

**COMUNE DI SONDRIO**

**TRASCRIZIONE DELLA SEDUTA DEL  
CONSIGLIO COMUNALE DEL 26/11/2010**



---

**Comune di Sondrio**  
**O.d.G. Consiglio Comunale**

**in 1° convocazione venerdì 26 novembre 2010 – ore 18:00**

**in 2° convocazione lunedì 29 novembre 2010 – ore 17:30**

- 1) Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale e del Sindaco; pag. 6
- 2) Interpellanze ed interrogazioni:
  - Interpellanza del cons. Massera (Sondrio Liberale) avente ad oggetto: “Casa Circondariale di Sondrio, stato di attuazione degli impegni assunti”; pag. 7
  - Interpellanza del cons. Massera (Sondrio Liberale) avente ad oggetto: “Disciplina del carico/scarico merci nel Centro Storico”; pag. 10
- 3) Approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 29 ottobre 2010; pag. 12
- 4) Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010; pag. 13
- 5) Piano di Lottizzazione PAO n. 22 in Colda Centro, in variante al PRG ai sensi dell’art. 25 della L. R. n. 12/2005 e s.m. e i. – Adozione; pag. 24
- 6) Piano Attuativo Obbligatorio n. 57 in via Valeriana/via dello Stadio, in variante al PRG ai sensi dell’art. 25 della L. R. n. 12/2005 e s.m. e i. – Adozione; pag. 26
- 7) Approvazione Regolamento sul Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale; pag. 28
- 8) Approvazione nuovo Statuto Società Depurazione Sondrio e Uniti S.p.a. pag. 35

**COMUNE DI SONDRIO**  
**CONSIGLIO COMUNALE DEL 26 NOVEMBRE 2010**

**PRESIDENTE**

Bene se prendiamo posto possiamo cominciare. Bene buonasera, diamo la parola al Segretario per l'appello.

**SEGRETARIO**

Molteni Alcide?

**SINDACO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bordoni Eugenio?

**CONSIGLIERE BORDONI EUGENIO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Simonini Gemma?

**CONSIGLIERE SIMONINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Marveggio Adriano?

**CONSIGLIERE MARVEGGIO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cattelini Alda?

**CONSIGLIERE CATTELINI ALDA**

Presente.

**SEGRETARIO**

De Felice Giuseppe?

**CONSIGLIERE DE FELICE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Lorenzini Patrizia?

**CONSIGLIERE LORENZINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Cristini Gianpaolo?

**CONSIGLIERE CRISTINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Porra Loredana?

**CONSIGLIERE PORRA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Tam Marco?

**CONSIGLIERE TAM**

Presente.

**SEGRETARIO**

Rossi Giovanni?

**CONSIGLIERE ROSSI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Ambrosi Salvatore?

**CONSIGLIERE AMBROSI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Mele Alberto?

**CONSIGLIERE MELE**

Presente.

**SEGRETARIO**

Morelli Pierluigi?

**CONSIGLIERE MORELLI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Schena Angelo?

**CONSIGLIERE SCHENA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bongiolatti Enrico?

**CONSIGLIERE BONGIOLATTI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Del Curto Simone?

**CONSIGLIERE DEL CURTO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Catonini Pantaleone?

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Cattellini Cinzia?

**CONSIGLIERE CATTELLINI CINZIA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Vuono Marco?

**CONSIGLIERE VUONO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Giustolisi Alberto?

**CONSIGLIERE GIUSTOLISI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Limuti William?

**CONSIGLIERE LIMUTI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Moltoni Gianluigi?

**CONSIGLIERE MOLTONI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Zanesi Carlo?

**CONSIGLIERE ZANESI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Vega Stefano?

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Sava Danilo?

**CONSIGLIERE SAVA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bordoni Giovanni?

**CONSIGLIERE BORDONI GIOVANNI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Rebai Filippo?

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Righi Claudio?

**CONSIGLIERE .....**

Assente.

**SEGRETARIO**

Della Cagnoletta Tiziano?

**CONSIGLIERE DELLA CAGNOLETTA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Camurri Giuseppe?

**CONSIGLIERE CAMURRI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Bortolotti Arnaldo?

**CONSIGLIERE BORTOLOTTI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Soppelsa Fludio?

**CONSIGLIERE SOPPELSA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Folini Maurizio?

**CONSIGLIERE FOLINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Faggi Aldo?

**CONSIGLIERE FAGGI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Ruttico Milva?

**CONSIGLIERE RUTTICO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Damiano Maurizio?

**CONSIGLIERE DAMIANO**

Presente.

**SEGRETARIO**

Massera Andrea?

**CONSIGLIERE MASSERA**

Presente.

**SEGRETARIO**

Grimaldi Antonio?

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Munarini Ivan?

**CONSIGLIERE MUNARINI**

Presente.

**SEGRETARIO**

Forni Piergiuseppe?

**CONSIGLIERE FORNI**

Presente.

**PRESIDENTE**

37 presenti e 4 assenti, possiamo cominciare. Io, due velocissime comunicazioni. La prima, come vedete su alcuni banchi ci sono i calendari 2011 di A Dança da Vida di Sao Mateus, che invito i Consiglieri ad acquistare. Mi pare che il costo sia di 10 euro.

L'altra comunicazione. Ho ricevuto dal Difensore Civico della Lombardia le due relazioni, 2008 e 2009. Sono depositate in segreteria, se a qualcuno interessano le può richiedere al Segretario. Non ho altre comunicazioni. Il Sindaco non ha comunicazioni.

## **PRESIDENTE**

Passiamo quindi alle interpellanze ed interrogazioni. Interpellanza del consigliere Massera avente ad oggetto: “Casa Circondariale di Sondrio, stato di attuazione degli impegni assunti”. La parola all’assessore Ruina.

## **ASSESSORE RUINA**

In primo luogo vorrei dire che le modalità dell’interpellanza, secondo me, su questa tematica non sono le più adatte per sviluppare in modo approfondito come merita questo tipo di tematica. La Commissione Servizi Sociali secondo me, sempre secondo me ovviamente perché poi ogni consigliere può fare proprio quello che vuole, poteva discuterne o su richiesta di chi fosse interessato a questo argomento o anche nelle varie. Come è sempre stato possibile nella seconda Commissione almeno, che è quella che frequento.

Detto questo in premessa, e comunque sempre penso che all’interno della Commissione si possa sempre e comunque discuterne, temo che la mia risposta troverà insoddisfatto il consigliere Massera. Innanzitutto dico che rispetto al 30 aprile, in cui è stata approvata la mozione a cui fa riferimento il consigliere Massera, sono emerse due novità. In primis all’interno del dibattito sul PGT è emerso il fatto che non esiste nessuna area idonea, all’interno del Comune di Sondrio, che abbia le caratteristiche, io non conosco questi tipi di prescrizioni che ci sono e sicuramente molto rigide, che abbia le caratteristiche per essere destinata alla costruzione di un nuovo Carcere. Del resto lo sospettavo perché già molti anni fa, alla fine degli anni ottanta, quando è sorta l’ipotesi della costruzione di un nuovo Carcere nessuna area idonea già allora era stata individuata. Poi lo scandalo delle Carceri d’oro di Nicolazzi ha spazzata via tutte le ipotesi di costruzione di Carceri nuovi.

Il secondo elemento, che secondo me è ancora più importante nella definizione di questa questione, è relativo ad un incontro che c’è stato il 19 ottobre presso la sala acque del BIM di Sondrio a cui hanno presenziato, sul tema del Garante dei diritti sostanzialmente, a cui hanno presenziato in primis il dottor Pagano, che è il Provveditore regionale all’amministrazione penitenziaria per la Lombardia. A questo incontro ha partecipato anche il Presidente della Provincia, nella parte iniziale, oltre che alcuni consiglieri comunali della seconda Commissione e io stesso. Il Provveditore Pagano parlando del Piano Carceri, anche se questo non era il tema principale dell’incontro, ha detto chiaramente, il dottor Pagano è il Provveditore regionale amministrazione penitenziaria per la Lombardia, ha detto chiaramente che qualsiasi Carcere nuovo venisse realizzato all’interno del Piano Carceri dovrebbe avere un numero di posti minimo di 400 detenuti. Quindi assolutamente sovradimensionato rispetto alla realtà provinciale nostra. Il Piano Carceri poi di fatto non sta andando avanti. Di fatto il Governo sembra aver scelto un’altra opzione per ridurre le presenze nelle Carceri che è quella del cosiddetto indultino. Per cui l’ultimo anno verrebbero assegnati alla detenzione domiciliare. Ecco, questi due elementi ci fanno fare alcune riflessioni. Oltre ad altri elementi aggiuntivi. Chi conosce la realtà del Carcere di Sondrio dice che non ci sono neppure i soldi per la normale gestione, dalla benzina al pagamento del gas e quant’altro. E quindi pochi spazi ci sono in questo senso.

Noi potremmo chiedere, come diceva la mozione del 30 aprile, alla Provincia di individuare sul territorio provinciale un’area, un sito destinabile a tale scopo. Non so che cosa c’entra il riferimento alla Regione. A meno che il riferimento alla Regione, contenuto in questa mozione, faccia riferimento proprio al Provveditorato regionale dell’amministrazione provinciale perché non mi risultano competenze specifiche regionali su questo tema. Le competenze afferiscono allo Stato centrale e eventualmente al Provveditore regionale dell’amministrazione provinciale. Io temo che fare questo tipo di richiesta alla Provincia, che sarebbe comunque possibile, corra diciamo così due tipi di rischi.

Uno è quello, come si dice con un’espressione dialettale particolarmente efficace in questo caso, quella di ..... cioè di macinare brodo, cioè di fare una richiesta che sia, nel quadro

che ho descritto prima riferito dal Procuratore regionale all'amministrazione penitenziaria, assolutamente pleonastica, assolutamente irrealizzabile. Peraltro qualora un'area di questo tipo fosse destinata e qualora nel 2030 fosse ipotizzabile la realizzazione di un nuovo Carcere con le caratteristiche che si attagliano alla situazione provinciale sicuramente dal punto di vista logistico della collocazione non sarebbe una cosa buona allontanare da Sondrio il Carcere. Non sarebbe una cosa buona per i detenuti, non sarebbe una cosa buona per le guardie carcerarie e quant'altro, non sarebbe una cosa buona per le famiglie dei detenuti, non sarebbe una cosa buona anche per le associazioni di volontariato. Che interpellate, quelle che almeno lavorano nel carcere, su questo tema dicono che la collocazione baricentrica di Sondrio per le possibilità di collegamento che ha, per la collocazione all'interno della città, che è importante per superare quell'elemento di chiusura che è una delle difficoltà maggiori che esistono, è sicuramente quella preferibile. Questo è quanto emerge anche dalle associazioni di volontariato.

La seconda ipotesi, oltre a quella di macinare brodo cioè di fare delle cose sostanzialmente inutili e irrealizzabili, è quella di fare danno. Perché in questo momento fare una richiesta di questo tipo potrebbe voler dire: bene voi volete allontanare il Carcere da Sondrio, liberissimo, una scelta giusta ed intelligente che volete fare, noi di Carceri noi lo accorpamo ad un'altra realtà, a Lecco, Monza o quant'altro, e un Carcere a Sondrio non ci sarebbe più. E questo, secondo me, sarebbe di grande detrimento soprattutto a quei, non solo per le guardie carcerarie e le loro famiglie ma anche per quei detenuti soprattutto per quelli che sono residenti nella nostra provincia. Perché allontanerebbe le possibilità di intervento, allontanerebbe le possibilità di mantenere un collegamento con il territorio che è quello che poi serve per fare in modo che il Carcere abbia una funzione di rieducazione e non abbia una funzione recidivante come spesso succede. Io comunque manifesto la mia disponibilità a discutere ulteriormente di questa questione. Penso francamente che qualsiasi tipo di intervento che dicesse noi non vogliamo più il Carcere lì e quindi non lo vogliamo più a Sondrio avrebbe un esito o nullo o persino negativo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Massera.

#### **CONSIGLIERE MASSERA**

Grazie Assessore per le risposte che mi ha fornito. Io intanto vorrei dire una cosa: a cosa serve l'interpellanza? Io ne farei molto volentieri a meno di queste interpellanze. Non è la prima che presentiamo in riferimento ad una precedente mozione. È una questione politica, poi veniamo al merito. Le mozioni possono essere accolte o non accolte. La mozione del 30 aprile che aveva un testo che è stato modificato dal Consiglio comunale, ricorderete la discussione in aula e poi a livello capigruppo, è stata votata all'unanimità dei presenti. 37 votanti mi pare salvo chi non ha partecipato al voto, come Giustolisi che non ha partecipato al voto.

Allora io dico questo. La nostra proposta conteneva un riferimento al PGT e alla possibilità di individuare all'interno del Comune di Sondrio un'area nuova di destinazione per un eventuale nuovo Carcere. All'interno della discussione in aula e poi nella capigruppo questa previsione non è stata accolta dalla maggioranza. La quale però ha deciso comunque di condividere un testo che è stato votato. E questo testo prevede un impegno preciso intanto ad attivare le Commissioni seconda e terza, non su richiesta del singolo consigliere comunale o del singolo commissario. Qui c'è un impegno, il Sindaco e la Giunta vengono impegnati da questa mozione ad attivarsi. Quindi, io so bene assessore Ruina che lei ha sensibilità e non negherebbe mai una richiesta di convocazione ad una Commissione ad hoc su uno specifico tema come questo ma qui l'impegno è già contenuto nella mozione, quindi prima cosa.

Quindi io non mi stupirei più di tanto del fatto che noi abbiamo presentato questa interpellanza. Perché c'è un impegno, adottato dal Consiglio comunale all'unanimità. Noi riteniamo che questo impegno ad oggi non sia stato rispettato, quanto meno per quello che

riguarda il rinviare l'approfondimento nelle Commissioni, la seconda ma anche la terza perché la questione ha un rilievo anche di carattere urbanistico se vogliamo. Perché oltre alla decisione se fare una certa cosa c'è anche la decisione del dove eventualmente collocare questa nuova struttura. E quindi io sono già insoddisfatto di questo. Cioè che mi si dica che ho la possibilità di convocare una Commissione, benissimo, ma questo doveva già essere fatto. Secondo. Il testo che è uscito il 30 aprile dice chiaramente che va valutata eventualmente un'altra area di destinazione in ambito provinciale. Questa indicazione all'ambito provinciale è assolutamente condivisa anche dai proponenti. Cioè il discorso dell'evitare il trasferimento della struttura cioè la chiusura del Carcere e il trasferimento dei detenuti fuori provincia non incontra il nostro favore. Noi crediamo che come primo passaggio, noi non crediamo il Consiglio Comunale ritiene, non io, il Consiglio comunale ritiene che il primo passaggio debba essere quello di andare a sentire l'Amministrazione provinciale. Altrimenti si poteva votare in altro modo. Altrimenti si poteva votare in altro modo. Questo io credo che lo dobbiate a me e agli altri proponenti.

Peraltro la mozione è stata presentata dal nostro gruppo ma sottoscritta da tutti i gruppi di minoranza e tra l'altro mi scuso con loro per non aver riportato nel testo dell'interpellanza il fatto che la mozione era condivisa da tutte le minoranze.

Quindi io dico questo, siamo ad un paradosso. Cioè il Carcere, noi dobbiamo assistere tutti gli anni due volte all'arrivo di deputati, consiglieri regionali che, come avrete letto nella lettera che vi ho allegato, nell'articolo di giornale che vi ho allegato, ci sono le dichiarazioni dell'onorevole Bernardini, rilevano un certo stato del nostro Carcere. Dopo di che non si può individuare in Sondrio un'area perché non ci sono aree idonee. Se andiamo a parlare con la Provincia poi rischiamo che si facciano altre valutazioni, rischiamo di perdere la struttura. Quindi qual è il paradosso, che una struttura unanimemente considerata non adeguata ai moderni standard di un Carcere ce la dobbiamo tenere. Dobbiamo tirare queste conclusioni? Va bene così perché il rischio è che. Ma scusate un attimo, senza andare a svegliare il cane che dorme, senza andare a... Cosa costa andare a sentire l'Amministrazione provinciale, anche a livello informale, fare una valutazione con loro. Lo chiedo, io lo chiedo e il nostro gruppo, lo chiede una mozione che avete votato tutti quanti.

Quindi mi ritengo insoddisfatto dalla risposta, perché già il deliberato della mozione diceva cosa bisognava fare. Questi passaggi non sono stati fatti. E quindi a questo punto chiudo, perché è successo su altre mozioni su contenuti completamente diversi. Probabilmente la volontà nostra di mettere sul tavolo dei temi su cui discutere e trovare delle intese probabilmente verrà meno nel momento in cui riscontriamo che ogni qual volta una nostra mozione viene approvata dopo di che non seguono i passi conseguenti che sono quelli di rispettare il deliberato della mozione. E quindi valga per il Fossati, valga per il Carcere, valga per altri argomenti, probabilmente è meglio e per voi forse sarebbe meglio e vi creerebbe poi magari meno difficoltà poi nel momento in cui io vengo a presentare un'interpellanza di questo tipo. Le mozioni se non le si divide è meglio bocciarle. O se no prima ancora è meglio autocensurarsi e non più presentarle. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo alla seconda interpellanza, sempre del consigliere Massera, avente ad oggetto: "Disciplina del carico/scarico merci nel Centro Storico". La parola all'assessore Colombera.

## **ASSESSORE COLOMBERA**

Grazie Presidente. Allora stabilito che se parliamo di Centro Storico, Corso Italia e Piazza Garibaldi, parliamo di area zona pedonale. Se parliamo di Piazza Campello e via Piazzi e l'ultimo tratto di XXV Aprile, parliamo di zona ZTL. Detto questo informo che abbiamo noi fatto già 4 incontri, invitando i residenti, gli operatori commerciali, gli autotrasportatori delle zone, proprio perché ritenevamo e riteniamo utile un confronto con quelli che sono i diretti interessati per stabilire poi alcune regole da applicare in queste zone. Ci sarà, prima della fine dell'anno, un ulteriore incontro sempre con questi soggetti, che torno a dire senza voler mancare di rispetto a nessuno ma credo che siano proprio i soggetti che sono maggiormente coinvolti, proprio per definire una serie di proposte che abbiamo preparato per la gestione di queste aree in merito, appunto, al carico e scarico.

Un ragionamento è quello di fare una proposta che poi ovviamente andremo a condividere con questi soggetti in merito ad orari di accesso, in merito a portata dei mezzi di trasporto che vi possono accedere, tenendo presente che ad esempio su Piazza Campello ci sarà il divieto di sosta. In merito ad esempio ad un discorso che invece vale più per la zona pedonale anche qui di definizione di orari e di permessi previa richiesta alla Polizia Municipale di accedere, che vale per i residenti da un lato e vale per gli esercenti, coloro che hanno degli esercizi commerciali in questa zona, proprio per stabilire degli orari precisi. Perché diciamo che in questa fase chiamiamola così ancora di cantieri presenti, ci stiamo avvicinando alle festività natalizie, si è deciso appunto di affinare questo regolamento, quindi in questo momento di soprassedere. Diciamo che in linea di massima dopo le festività natalizie anche confortati dal fatto che tutta una serie di cantieri verranno a cessare quindi l'intenzione è proprio quella di condividiamo queste proposte dopo di che verranno applicate e applicate in maniera rigorosa. Ricordo che le aree di carico e scarico sulla zona pedonale, quindi mi riferisco a Piazza Garibaldi, il Centro Storico, sono quelle via Caimi, Ragazzi del 99. Per Piazza Campello sono state individuate nella parte finale di Corso XXV Aprile, prima di accedere ovviamente alla zona ZTL, e all'imbocco di via Piazzi cioè quella che è immediatamente a seguire da Piazza Campello. Quindi è su queste cioè individuate le aree poi si giocherà con gli strumenti appunto degli orari e dei permessi per potervi accedere. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Massera.

## **CONSIGLIERE MASSERA**

Grazie per le risposte. Va beh! Vedremo cosa uscirà da, attendiamo diciamo di vedere allora a questo una proposta, insomma l'esito del confronto che avrete con i soggetti direttamente interessati. Non mi sarebbe dispiaciuto magari avere magari già qualche indicazione più precisa. Prendo atto, ecco, della volontà di lavorare insieme alle categorie.

Solo un'ultima cosa. Io ritengo che la cosa più importante sia la chiarezza, cioè regole certe, regole chiare, in maniera tale che si sgombrino tutti quei diciamo dubbi. Perché voglio dire alla fine la questione nasce proprio da quello, che su certe aree c'è stata poca chiarezza probabilmente su quelle che erano le regole. Magari qualcuno ci gioca anche. Però diciamo che non è condivisibile il lasciare ovviamente senza regole precise un aspetto così importante, perché poi tocca la vita lavorativa di molte persone, molte attività.

Mi piacerebbe poi capire se, ecco ho sentito che avete intenzione di posizionare delle aree carico e scarico, ecco per quello che riguarda la Piazza Campello e la via Piazzi, diciamo esternamente sostanzialmente alla nuova zona pedonale che si costituirà. Suspendo il giudizio, vorrei vedere qualcosa di più concreto. Bisogna vedere nel concreto per quegli

esercizi che sono veramente più lontani dalla, diciamo, da queste zone se può andar bene così o se eventualmente si possa anche pensare di mettere un'area carico/scarico merci magari all'interno della via XXV Aprile in una zona un pochino più a ridosso del Centro Storico. Comunque l'importante è la chiarezza. Io credo che, e soprattutto una volta che le regole, io dico su alcune di quelle aree le regole erano già chiare. Devono essere rispettate da tutti. E qui mi fermo perché non voglio sollevare polemiche. Perché io credo che soprattutto per chi ricopre un ruolo amministrativo, diciamo, sollevare una questione di così fan tutti o di non conoscevo la regola vale un po' meno rispetto che per il singolo commerciante a cui magari questa licenza può essere concessa. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Passiamo all'approvazione della trascrizione della seduta consiliare del 29 ottobre 2010. C'è qualcuno che deve intervenire? Allora pongo in votazione l'approvazione. Ci sono astenuti? Allora consigliere Bortolotti. Favorevoli? Tutti gli altri. Contrari per verifica? Nessuno. 37 favorevoli e 1 astenuto (Cons. Bortolotti).

## **PRESIDENTE**

Il prossimo punto. Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010. La parola all'assessore Busi.

## **ASSESSORE BUSI**

Grazie Presidente. Portiamo all'esame questa sera la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010. Come è previsto dalla norma del nostro regolamento di contabilità entro il 30 di novembre in sede di assestamento generale deve essere svolto il controllo di salvaguardia degli equilibri di bilancio sulla base delle comunicazioni che sono state fatte dei vari responsabili di servizio. L'ottava variazione che apportiamo consente unitamente a quelle fatte in precedenza, ricordo appunto che ne abbiamo già fatte sette e questa è l'ottava, di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio e i rispetti dei vincoli relativi alla spesa del personale e al patto di stabilità.

Quindi con questa variazione e con questa delibera di assestamento confermiamo che esiste l'equilibrio generale fra dotazioni attive e passive e chiudiamo in questa fase di assestamento il bilancio per l'importo di 38.113.779,24. Questo è l'equilibrio tra dotazioni attive e passive. Segnaliamo anche che non sono stati fatti, durante l'anno, prelievi dal Fondo di Riserva e quindi il Fondo di Riserva si assesta a 156.500,91 euro rispetto a quello di inizio anno che era il minimo previsto dalle regole di bilancio di 70.000 euro. Anche questa conservazione non utilizzo del Fondo di Riserva serve, appunto, contribuisce al rispetto del patto e alla salvaguardia degli equilibri.

Questa stessa variazione, che poi vediamo magari in dettaglio sulle cose più importanti, serve anche per avere la ragionevole certezza della chiusura in pareggio del bilancio al 31.12. Dico la ragionevole certezza perché c'è ancora un mese e quindi, credo che non succederà niente di particolare ma i dati che abbiamo a disposizione a questa data ci confermano il pareggio di bilancio e il rispetto del patto di stabilità. È anche vero che dopo questa delibera che assumiamo questa sera non possono essere più fatte variazioni se non per casi straordinari e questo può essere già una conferma.

La stessa variazione per alcuni elementi che poi vedremo nel dettaglio ci permette anche di gettare le basi su qualche elemento ecco su qualche ragionamento per quanto riguarda poi il bilancio di previsione 2011 che andremo ad affrontare, cominceremo i passaggi in Commissione, nel mese di dicembre. Mi pare che la data sarà intorno al 20-21, lunedì. Per tempi tecnici probabilmente non riusciremo a farlo di venerdì, lo faremo di lunedì. Ma dato che è un argomento solo ed esclusivo di bilancio sarà quello. Ripeto la variazione difatti ci permette anche di mettere, appunto, alcuni elementi per il bilancio di previsione 2011.

Per entrare nel dettaglio delle variazioni e delle cifre diciamo più importanti, prendendo la relazione che è stata fatta, diciamo che sull'entrate tributarie le due voci più importanti che sono l'addizionale l'imposta comunale sugli immobili e l'addizionale comunale IRPEF risulta in linea con le previsioni che sono state fatte nella stesura del bilancio di previsione.

Altre entrate che subiscono invece un'influenza relativa alla crisi economica, che ormai è sotto l'occhio di tutti, che tocchiamo tutti con mano, sono quelle relative all'imposta sulla pubblicità, alla TOSAP e alla tassa rifiuti. Con la percentuale che voi vedete nello specchio di entrate tributarie meno 35% è una percentuale di un meno 35% ma è fatta perché gli ultimi accertamenti dell'addizionale e dell'ICI si aspetta la fine mese di dicembre per accertare tutto nell'anno corrente o se si può rinviare qualcosa all'anno successivo.

Da trasferimenti abbiamo una leggera riduzione dai trasferimenti dal Ministero dell'Interno dai 4.671 euro. E ci rimane da accertare un trasferimento regionale di 125.000 euro prevista dal Fondo sostegno affitti. Nella relazione ho anche evidenziato un prospetto in cui si evidenzia dove il contributo dello Stato è in continua e costante diminuzione. Vedete che dal 2007 al 2010 abbiamo una riduzione dell'11%. Se a questo 11% poi per il 2011 dovremo

aggiungere quello che già più o meno ci è stato annunciato la riduzione dei trasferimenti cominciano a diventare molto preoccupanti.

Per quanto riguarda le entrate extra tributarie lo scostamento tra previsione e accertamento è dovuto ad accertamenti ancora da registrare, come l'entrata della depurazione, canone concessione parcheggi, acquedotto, fognatura e in parte il contributo per spese degli uffici giudiziari che vengono in ogni caso riviste in riduzioni. Questa è una delle voci che non necessitando per quadrare il bilancio 2010 preferiamo accertare quello che ci dovrà essere riconosciuto dagli uffici giudiziari nel 2011, in modo che abbiamo più margini per il bilancio 2011. Quindi le voci sono gli uffici giudiziari, che servono per questa manovra, più l'altra voce quella relativa, dovrei vederla nel dettaglio, alla TARSU. Sì! Alla TARSU.

Le spese correnti risultano in linea con la programmazione in termini complessivi e se raffrontati con l'esercizio precedente vengono riequilibrati con la variazione senza attingere al Fondo di Riserva. Quindi come già detto in precedenza il Fondo di Riserva non viene mai toccato, non è stato mai toccato quindi siamo a questo punto siamo anche qui a posto.

Un altro elemento, quindi se passiamo poi a quello che sono le entrate in conto capitale. Qui nella relazione mi tocca per forza toccare il discorso alienazioni. Ricordate che alcune erano state previste, l'alienazione dell'ex IPSIA che sarebbe dovuta servire per il 2010 e poi a seguire 2011 e 2012. Per il 2010 non si rende necessario introitare quota a parte di questa alienazione e quindi il problema viene rinviato all'anno successivo in cui si spera, si pensa di trovare una soluzione altrimenti il rispetto del patto sarà difficile conservare.

Per quanto riguarda i permessi di costruzioni, gli oneri di urbanizzazione, le monetizzazioni e quant'altro, mi pare hanno confermato quello previsto in bilancio. Addirittura alcune sono superiori a quelle previste. C'è una variazione su un trasferimento di piste ciclabili che era un era stato messo un finanziamento della Regione e invece diventa un finanziamento da parte dello Stato. Per quanto riguarda sempre le entrate abbiamo un aumento di 70.000 euro di stanziamento sugli accertamenti ICI. Una riduzione dell'entrata della tassa rifiuti, in ragione degli sgravi sul ruolo ordinario. Un aumento dell'entrate extra tributarie, perché c'è stato riconosciuto da parte dello Stato un trasferimento compensativo IVA servizi non commerciale di 152.000 euro. E alcune piccole maggiori entrate relative ai servizi vari, faccio un esempio assistenza domiciliare e sulla stagione teatrale. C'è una riduzione di 129.000 euro dell'entrate tributarie, di cui 100.000 euro sul rimborso spesa uffici giudiziari che è quello che vi dicevo prima preferiamo rinviare e non accertare e accertare l'anno prossimo. Euro i 200.000 che dicevo prima dallo Stato per le piste ciclabili. E 30.000 euro per maggiori oneri di monetizzazione.

Per quanto riguarda la spesa vediamo una sensibile riduzione di quella che è la spesa per il personale. Anche qui è stato nella relazione allegato il prospetto in cui vediamo che per l'anno 2008 avevamo la percentuale tra costo del personale e spesa corrente che era del 33,41. Che era scesa nel 2009 del 33,16. E scendiamo al 31,36 nel 2010. Una piccola parentesi, la nuova legge di stabilità o il DL 68 prevede che il costo del personale non possa essere superiore al 40% di rapporto con la spesa corrente. Con questa percentuale mi pare che il Comune di Sondrio sia nettamente sotto a quello che è il limite stabilito dalla norma.

Abbiamo un aumento di 6.000 euro sugli acquisti di beni per uffici. Abbiamo una riduzione sulle spese di gasolio per il riscaldamento. E aumento invece un discorso sulla telefonia, l'acqua, e qui viene confermato anche il contributo per le luminarie natalizie. L'incremento della telefonia è dovuto al fatto che è stato cambiato il, non è il traffico ma è stato cambiato il centralino è stato messo un centralino molto più moderno perché era vetusto quello che esisteva prima. c'è un aumento di 19.000 euro per il pagamento delle rette per gli adulti in difficoltà e di 24.300 per l'assistenza domiciliare anziani. C'è una riduzione dei trasporti scolastici, ma questo non è una riduzione dovuta al fatto che non vengono svolti ma c'era stata una spesa prevista per il trasferimento di un istituto da un istituto all'altro e quindi era

stato messo in bilancio il costo del trasporto tramite autobus dall'arrivo alla scuola di competenza. Il servizio è terminato in anticipo e quindi si è avuta un'economia di questa entità. Un aumento per acquisti della Biblioteca di 4.000 euro e quindi abbiamo un totale di 35.000 euro per questa voce. E un aumento di 175.000 euro per la spesa raccolta rifiuti che sono bilanciati in parte da minori spese di smaltimento. E qui nella dicitura appunto vediamo che la raccolta differenziata sta andando molto bene, il conferimento in discarica dell'indifferenziata è diminuito molto. È chiaro che praticamente il conto economico risulta in pareggio in quanto il costo dello smaltimento della indifferenziata ha subito un incremento dell'indice ISTAT abbastanza importante e quindi non ci ha portato tutti quei benefici che avremmo dovuto avere. Probabilmente entro la fine dell'anno avremo comunque il rapporto differenziata e indifferenziata che ci porterà qualche vantaggio. C'è poi infine un aumento di 20.000 euro per il trasporto pubblico locale che sono contributi regionali.

Mentre rispetto alle spese in conto capitale abbiamo visto con la variazione sulle piste ciclabili e vediamo un intervento che prevede, era un intervento presso la caserma dei Vigili del Fuoco per realizzare un accesso laterale alla palestra, che potrà sopperire all'eventuale non utilizzo della palestra Merizzi fintanto si troveranno le risorse per effettuare l'intervento presso la appunto palestra di via Merizzi. Per intanto si è trovata la soluzione e l'accordo, tramite una convenzione, di utilizzare questa palestra dei Vigili del Fuoco.

Prima della variazione e dopo la variazione vi sono stati forniti i prospetti che riguardano il famoso patto di stabilità, dove si vede che viene rispettato il patto. Dall'obiettivo annuale di 341.000 euro positivi per ora abbiamo un 814.000 euro. E poi dopo la variazione praticamente visto alcuni decimali vengono confermati gli stessi dati.

C'è poi allegato il parere del Collegio dei Revisori che esprime parere favorevole alla variazione e quindi alla conferma degli equilibri di bilancio. E credo di avervi detto tutto su questa ottava variazione, grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Camurri ha chiesto la parola.

#### **CONSIGLIERE CAMURRI**

Grazie Presidente e grazie Assessore. Come ormai ci accade da un po' di tempo in occasione delle variazioni di bilancio veniamo chiamati a dibattere di pochi contenuti. Infatti anche in questa delibera si evidenziano poche iniziative o azioni che possano fare cambiare i giudizi che abbiamo più volte espresso in merito al bilancio. Speriamo che nella prossima stesura del bilancio programmatico del 2011 si possano evidenziare iniziative stimolanti, sappia dare vitalità e fiato alla vita economica, alla vita culturale, alla vita sociale di questa ormai spenta città. Consentitemi un inciso in questo momento, è una richiesta. Vi chiediamo espressamente che la documentazione inerenti le Commissioni, soprattutto nella prossima stesura del bilancio, ci venga consegnata in tempi dovuti. Se pensate che il nostro apporto possa essere utile non potete trasmettere, come è successo l'ultima volta, copiosi documenti al venerdì pomeriggio negli uffici personali ormai chiusi e pensare che poi il lunedì una persona possa essere documentata e pronta a confrontarsi o a portare una collaborazione costruttiva.

Nel merito invece della delibera dobbiamo purtroppo evidenziare un preoccupante calo delle entrate. Conseguente chiaramente all'evidente crisi economica ma anche a qualche scelta non propria adeguata in materia di gestione della città. Siamo felici che non si parlerà più dell'ICI della prima casa, in quanto finalmente è stato assodato che lo Stato nel 2009 e 2010 ha interamente riconosciuto quanto dal Comune richiesto. Siamo invece fortemente preoccupati, come avemmo modo di dire a suo tempo, delle scelte fatte dall'Amministrazione di legare il bilancio e ahimè anche i termini per il rispetto del patto di stabilità alle alienazioni. L'abbiamo denunciato era molto, troppo pericoloso. Ed oggi ne abbiamo avuto la conferma. Mi riferisco alla vicenda dell'asta dell'IPSIA che è andata deserta. Noi abbiamo sempre

pensato che sarebbe stato meglio basarci su dati certi e non su dati volatili, probabili, che poi puntualmente non si sono verificati.

Sul fronte delle spese assistiamo agli unici e pochi risparmi che sono legati a fattori casuali, come il calo del riscaldamento, il mancato rinnovo dei contratti dei dipendenti, o peggio ad alcune mancate manutenzioni in certi settori. Tutti effetti non strutturali quindi di valenza temporanea, troppo temporanea. Il nostro Comune siamo convinti che abbia bisogno di risparmi e di tagli concreti che durino ed agiscano nel tempo.

Altra preoccupazione ci viene invece dal forte aumento delle spese per la raccolta dei rifiuti. Pensiamo sia riferito anche alla raccolta differenziata. Che è solamente in piccola parte compensata da un minore esborso. Si parla di 175.000 euro di spese in più e 35.000 euro di risparmi. Forse qualcosa va rivisto alla luce di questa nuova visione del problema e anche di una nuova visione della città. A noi non piace vedere quello che sta succedendo, cioè una città dove stazionano per più giorni i sacchi a tutte le ore e in ogni angolo. Forse sarebbe meglio pensare e valutare se questa è stata una scelta oculata.

Concedetemi, a questo punto, un secondo inciso che collegherò a quanto detto prima. È notizia di questi giorni che ormai il costo degli interessi passivi del debito pubblico nazionale è di 230 milioni al giorno. Solo gli interessi passivi del nostro debito pubblico costano allo Stato italiano 230 milioni al giorno. Vale a dire che il tempo di durata del nostro Consiglio comunale equivale in termini di interessi passivi del bilancio nazionale tutto il bilancio del Comune di Sondrio, tanto per darvi, del bilancio di un anno del Comune di Sondrio.

Questo lo dico perché dobbiamo quindi aspettarci ed essere pronti chiunque governi, e quindi qui non ne faccio una questione di parte, a sopportare a breve riduzioni sensibili nei trasferimenti dello Stato. Queste riduzioni necessariamente dovranno investire anche i comuni. Quindi dovremo anche noi amministrazione di Sondrio essere pronti a provvedere a riduzioni strutturali della spesa pubblica e non dovute a soltanto a delle piccole ed occasionali ..... Noi saremmo pronti a collaborare con il Comune di Sondrio alle scelte ma purtroppo fino ad oggi questo non ha potuto avvenire perché tutte le volte che ci siamo proposti con delle iniziative noi non siamo stati ascoltati.

Devo finire e voglio finire con esprimere invece una soddisfazione nel leggere che finalmente anche la palestra Merizzi verrà adeguata. I nostri ragazzi ne hanno bisogno. E qui mi rivolgo in particolare all'assessore Meneghini, invitandolo a prestare molta attenzione per questo. L'abbiamo sempre detto, se i giovani stanno in palestra i giovani crescono con un'altra mentalità e sono molto, molto, molto meno aggredibili dal punto di vista delle cattive compagnie e del cattivo operare. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Forni. Camurri deve spegnere il microfono per favore, grazie.

#### **CONSIGLIERE FORNI**

Ringrazio l'Assessore perché come al solito è puntuale nelle spiegazioni delle varie poste del bilancio che hanno subito delle variazioni. Purtroppo noi ci troviamo di fronte ad un bilancio, per motivi che ormai conosciamo da tempo, nel quale anche variazioni minime, si è detto in altre occasioni, di 1.000 euro possono avere un peso non dico determinante ma sicuramente considerevole per le casse del nostro Comune. Io in questa occasione non intendo entrare nel merito degli equilibri di bilancio, del rispetto del patto di stabilità dal punto di vista tecnico, ma volevo fare alcune considerazioni su alcuni capitoli delle entrate e delle uscite. Alcune considerazioni che in parte sono già state anche presentate da chi mi ha preceduto.

Credo che la caratteristica più evidente sia quella che è balzata così un po' anche sulla stampa di questi ultimi tempi, quella delle preoccupazioni che noi abbiamo per non tanto si è detto, ha detto anche l'Assessore, per il bilancio di chiusura di quest'anno quanto quello di previsione dell'anno prossimo anche a seguito del, diciamo così, insuccesso della gara di alienazione dell'ex IPSIA Fossati. In genere per quanto riguarda il bilancio mi è parso di capire che non si

riscontra un grande movimento di cifre. Tuttavia ritengo che vi siano alcuni segnali, proprio perché limitati e che riguardano cifre piccole ma mettono in evidenza un fatto politico interessante, dicevo alcuni segnali che credo sia il caso di sottolineare. Provo a fare due esempi che possono apparire anche molto banali.

Il primo, è il ricorso alle monetizzazioni. Si dice che c'è un aumento di 9.000 euro, che è pari al 2,6% di tutto il ..... dell'anno. È poco, però si dice anche che ci sarà probabilmente un ulteriore aumento. Allora io dico che non va condannato a priori il ricorso alle monetizzazioni. Ma il altre occasioni io e forse anche altri abbiamo avuto modo di ricordare che questo strumento deve essere considerato abbastanza eccezionale e non deve diventare una fonte di finanziamento per così dire ordinaria per le entrate in conto capitale.

Seconda osservazione riguarda un fatto che è anche abbastanza curioso. Il ricorso, così, ad entrate estemporanee, che è quello delle concessioni cimiteriali. Sono 10.000 euro, pochi. Però sappiamo che per il nostro Comune sono sempre tanti. E anche in questo caso si dice che si prevede un ulteriore aumento nell'entrate.

Altra osservazione, ci sono minori spese anche consistenti legate però a situazioni contingenti. E come è stato osservato sia dall'Assessore sia da chi mi ha preceduto nell'intervento si può affermare che nel caso ad esempio della riduzione dei 100.000 euro circa sulla spesa del gasolio del riscaldamento oppure la riduzione di 120.000 euro circa sulla spesa del personale che è dovuta semplicemente a minori spese per rinnovi contrattuali ma a seguito della manovra estiva e appunto queste spese si tratta di casi che sono abbastanza contingenti e sicuramente non siamo sicuri anzi probabilmente non ci saranno più questa diminuzione delle spese addirittura è possibile prevedere un aumento per il bilancio dell'anno prossimo.

La stessa osservazione, alla quale ha già dato risposta anche l'assessore, sull'aumento della telefonia e dell'acqua. Che è stato detto per la telefonia che va attribuito al rinnovo del centralino quindi su quello non ho niente da dire, credo che non si ripeterà un altro anno.

C'è poi una questione che deve preoccupare seriamente tutti i cittadini, è già stato osservato, si tratta degli aumenti per la spesa della raccolta dei rifiuti. In parte perché ci sono state delle minori entrate di 100.000 euro e nell'altra parte per le maggiori spese di 175 come è stato detto con un diciamo miglioramento di 35.000 euro dovuto alla raccolta differenziata.

Siamo arrivati intanto per inciso mi viene in mente che siamo arrivati, è stato detto in questa relazione, al 59,11% nella raccolta differenziata. Io in verità mi sarei aspettato un risultato più brillante visto l'impegno dei cittadini in questa attività. Forse è giunto il momento di fare qualcosa di più incisivo per informare e per incentivare questo tipo di raccolta.

Comunque è interessante osservare che a totale carico delle casse del Comune vi sono 240.000 euro in più, che corrispondono al 48% di quanto ci aspettiamo come dividendo da parte di ASM. Ci stiamo consumando gli utili di ASM, sui quali avevamo fatto un grande conto e dei quali ci siamo sempre dimostrati orgogliosi. E il cittadino dunque deve preoccuparsi per due motivi. Il primo perché i costi della raccolta finiranno a incidere primo o poi come TARSU sui cittadini stessi. E il secondo perché la nuova Azienda Energetica di Valle darà io penso per almeno qualche anno minori utili. Se non altro perché dovrà sopportare maggiori spese. Un'altra curiosità che io ho preso in considerazione riguarda la diminuzione delle spese per la scuola, che aumenta a circa 51.800 euro. Diminuzione solo in parte compensata da variazione in aumento di 7.000 euro circa. Allora abbiamo circa 45.000 euro di risparmi, senza tener conto di quelli sul personale. Dicevo che è una curiosità perché sembrerebbe che anche noi non solo il Governo facciamo risparmi sulla scuola. Sto pensando anche ai fondi sul diritto allo studio che avevamo previsto ma che non sono stati spesi, almeno per quello che si legge, quale fine faranno?

Un altro argomento interessante è quello delle piste ciclabili. Abbiamo un cambiamento nei trasferimenti si è detto si passa dalla Regione allo Stato, però perdendo 50.000 euro. Almeno così è scritto. Quello delle piste ciclabili, secondo me, è una bella storia perché si continua a

parlare come il fiore all'occhiello di quest'amministrazione. Per quanto mi riguarda condivido pienamente questa scelta che ritengo opportuna e molto valida per la vivibilità della nostra città, tuttavia devo constatare con grande sorpresa che alle intenzioni non seguono i fatti.

Le piste ciclabili sono tutt'oggi, come ho già affermato in altra occasione, quelle introdotte dalle precedenti amministrazioni. Abbiamo a che fare con un oggetto misterioso, che tutti sanno cos'è ma nessuno vede realizzato in pratica. I fondi stessi per le piste ciclabili sono costituiti da cifre per così dire ballerine. Che in certi momenti ci sono e in altri spariscono, in altri ancora variano per entità.

Mi rimangono da fare ancora due considerazioni che mettono in evidenza in maniera paradigmatica una certa mancanza di coerenza nelle scelte operate nel bilancio. La prima è la questione delle attività teatrali. Ci sono due voci, una riguarda le spese per spettacoli teatrali e manifestazioni varie. Che presenta una variazione complessiva in aumento rispetto alle previsioni iniziali di circa 16.000 euro, corrispondenti al 15 %. Un'altra invece riguarda una variazione in diminuzione di esattamente 4.600 euro, circa il 46% dello stanziamento iniziale, e riguardano la voce spese per corso di recitazione. Io per quale motivo parlo di anomalie? Di situazioni anomale. Perché mi spiace dover constatare che le spese del Comune per il teatro siano in aumento per quanto riguarda la stagione teatrale, alla quale come è noto aderiscono molti adulti, mentre al corso di recitazione che ritengo sia rivolto principalmente ai giovani vedo una diminuzione delle spese. Mi sembra abbastanza paradossale questa situazione anche se ripeto le cifre sono del tutto di importo non molto elevato.

Un'altra questione, ed è l'ultima, riguarda le luminarie natalizie. C'è un aumento, come è stato detto anche dall'Assessore, di 12.000 euro. Comunque uno stanziamento di 12.000 euro. E come dicevo prima si è detto più volte che anche una cifra di 1.000 euro è importante per le nostre casse comunali, allora mi chiedo perché non risparmiare sulle luminarie natalizie.

E in questa occasione non posso non ricordare come la mia proposta di riprendere e trasmettere le sedute del Consiglio comunale, approvata dalla maggioranza e minoranza, è stata messa nel cassetto perché, così mi è stato detto, non ci sono i soldi. Osservo con una certa amarezza che quelli per le luminarie invece sono stati trovati.

Un'ultima osservazione si riferisce alle spese di consumo di energia elettrica per la pubblica illuminazione. Si tratta di una bella cifra, sono 335.000 euro. Con un aumento rispetto allo stanziamento iniziale di 12.000 euro, che è più 3,8%. Mi sono chiesto altre volte se non sia possibile approfittare di incentivi opportuni per il risparmio energetico nell'illuminazione pubblica. Non ho riscontrato risposte significative.

A conclusione di questo mio intervento non posso che esprimere la mia insoddisfazione delle scelte operate da questa Amministrazione. Che non mi pare che in tema di bilancio abbia deciso di seguire delle linee strategiche chiare. E pare di osservare invece che troppo spesso alle scelte tecniche pur valide e talvolta obbligate non corrispondono chiare indicazioni di natura politica. Tuttavia mi rendo conto delle oggettive difficoltà della situazione economica attuale pertanto spero di scoprire segnali di novità nel prossimo bilancio di previsione. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Altri? Consigliere Cattellini Cinzia.

#### **CONSIGLIERE CATTELINI CINZIA**

Io non volevo intervenire perché mi sembrava che l'intervento dell'Assessore fosse ampiamente esaustivo. Mi sollecita l'intervento, così, l'intervento del consigliere Camurri che mi è sembrato ingeneroso nei confronti dell'Assessore, della Commissione in generale. Perché i lavori della Commissione si sono sempre svolti da quando si è insediata l'Amministrazione, tranne il mese di dicembre quando c'è un problema sui giorni, sui termini per quanto riguarda le vacanze natalizie. La commissione bilancio si è sempre svolta il lunedì antecedente la capigruppo, quindi è proprio una data assolutamente certa. La documentazione è sempre stata data con un congruo anticipo e sempre rigorosamente nel rispetto dei termini di

legge. Questa volta è arrivata il venerdì perché c'erano dei motivi oggettivi, nel senso che mancava della documentazione, non erano ancora pronti. Poi l'Assessore saprà spiegare meglio quale erano i motivi. Però dall'altra parte il consigliere Camurri ci dice che è troppo tardi e poi ci dice che in fondo in questa variazione non c'è scritto niente, che facciamo le variazioni per niente. Per cui non si capisce come mai da una parte il Consigliere sia oberatissimo nel dover leggere questa documentazione e dall'altra ci dice che non contiene niente la variazione e quindi non si capisce neanche perché l'abbiamo fatta.

E questa era la prima cosa. La seconda cosa, per quanto riguarda il merito, che poi penso approfondirà meglio l'Assessore, sempre il consigliere Camurri ha parlato di tagli che non sono stati fatti. Nella Commissione, non questa ultima perché le minoranze appunto avevano fatto questa scelta di non essere presenti, nella Commissione ancora precedente l'Assessore introducendo un pochino quello che saranno i lavori delle prossime Commissioni per il bilancio di previsione e nell'anticipare quelli che erano gli elementi anche di preoccupazione in funzione del taglio dei trasferimenti dallo Stato aveva richiesto e penso che richiederà ancora dei suggerimenti da parte di tutti per la formulazione del bilancio. Suggerimenti che io mi auguro che vengano, anche in tema di questi tagli. Perché io credo che il lavoro dell'Amministrazione sia stato fatto in modo tale da escludere che ci siano ancora tagli da fare. Se però c'è qualcuno che vede altre possibilità che le suggerisca in sede di previsione senza poi comunque venire a dire a fine anno ah! C'erano dei tagli che si potevano fare, però non si dice mai quali sono. E si dicano in modo tale che la prossima Commissione e il prossimo bilancio preventivo possa contare anche su dei contributi che vengono da tutti i consiglieri. Cosa che non c'è mai stata. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Camurri.

#### **CONSIGLIERE CAMURRI**

Grazie Presidente. Per fortuna è possibile anche risentire quello che ho detto. Forse il consigliere Cattellini era un po' distratto. Non sono stato ingeneroso, sono stato oggettivo. Ho espresso delle valutazioni, che sono riscontrabili in qualsiasi momento. Ho anche riaffermato se sarete in grado di accettarla la disponibilità di una parte della minoranza a collaborare alla stesura di un bilancio che ahimè dovrà necessariamente vedere dei sacrifici, e io sono anche convinto che se questi sacrifici saranno condivisi sarà meglio per tutti, e lei mi dice che io sono ingeneroso. Più generoso di così, non lo so! Ho solo chiesto che la documentazione, se volete la partecipazione, venga in termini congrui.

Io sono arrivato lunedì mattina in ufficio, ho aperto la posta come tutti, e mi sono visto la convocazione del Consiglio e ha ragione, Consigliere, quando dice che di solito è al lunedì, ma il malloppo che c'era, dovendo io ahimè ancora lavorare non essendo un pensionato né di lusso né non di lusso, da leggere era talmente tanto che nel momento in cui oggi andremo a discutere del non so che cosa io dico la verità uscirò perché o mi fiderò degli uffici che hanno fatto il lavoro o mi fiderò dell'Assessore perché non ho potuto nemmeno leggerlo. Ma chi di noi ha potuto leggerlo, non lo so! Penso che non siano in esso contenute delle variazioni stravolgenti, se non quelle di recepire determinate norme di legge. Però questa non è ingenerosità. Questa è volere collaborare, riprovare a collaborare. E in questi anni ahimè non dite che non sono venute proposte da parte nostra perché in più di una occasione sono venute ma, alcune volte strumentalmente altre volte non si capisce perché, sono state sempre rigettate. L'invito che noi facciamo siccome sappiamo ahimè che vendere l'IPSIA sarà difficile che quindi dover rientrare in quel maledetto/benedetto patto di stabilità non sarà una cosa subito fatta e dovremo tagliare qualcosa che non ci piacerà fare, non piacerà a voi non piacerà a noi, vi diciamo se questo lo condividiamo un po' forse è meglio. Questo era un messaggio. Ed è un messaggio ingeneroso? Se questo è un messaggio ingeneroso non lo so!

Pronto a risentire quello che ho detto. La mia era un'offerta. Penso che potesse essere tutto meno che ingenerosa, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere De Felice.

**CONSIGLIERE DE FELICE**

Grazie Presidente. Io prima di inoltrarmi in quanto avevo predisposto farei solo due appunti nel limite del possibile. Per quanto riguarda il risparmio sul personale, che il consigliere Camurri diceva che non era, io ritengo che sia un intervento strutturale anzi più strutturale di quello, perché praticamente evidenzia una riduzione notevole. Quindi più strutturale di quell'intervento non ne vedo altri. Per quanto riguarda ancora sulle proposte per la stesura del bilancio io penso che da parte dell'assessore Busi, che certamente non devo dire io quello che dopo lui sicuramente affermerà, più volte ma dico più volte nelle varie Commissioni che si sono precedute in Commissione bilancio ha richiesto in modo fermo e anche in modo esplicito la possibilità che le minoranze portassero in Commissione, in Commissione, queste determinate proposte. Proposte che ad oggi per tutte le Commissioni che ci sono state da quanto l'Assessore ha espletato questo suo pensiero non c'è stata alcuna proposta da parte delle minoranze. Poi ripeto io sinceramente non condivido neanche quanto detto dal consigliere Forni circa anche almeno per un punto cioè relativo alle luminarie e quant'altro. Ci troviamo in una situazione veramente penosa che sicuramente a livello nazionale ed è stata determinata da una crisi e quant'altro ma ci sono delle gravi situazioni a livello governativo di scelte che certamente un comune come quello di Sondrio non veniteci a parlare del discorso delle luminarie perché è proprio una cosa molto limitata.

Per quanto riguarda invece ripeto il discorso riferito a quanto detto dall'Assessore, relazionare su questo punto c'è da dire poco. Nel senso che è un record penso, tutte le varie variazioni che ci sono state sono state portate in Consiglio. Siano state piccole siano state molto più consistenti. È un record, sono state effettuate e sono state portate in Consiglio proprio a determinazione del fatto che c'è stata l'applicazione del controllo di gestione. Questo in una situazione che sinceramente già ci troviamo a dover avere relativamente al patto di stabilità in precedenza. Soffermarmi sulla specificità quindi sarebbe ripetere quanto relazionato dall'Assessore ma mi preme invece sottolineare come in quest'ultimo periodo si era parlato anche con insistenza di una revisione del patto. Purtroppo la legge di stabilità approvata il 22 novembre è stata per gli enti l'ennesima presa in giro e quindi un'ulteriore delusione per chi si aspettava delle novità importanti. Dopo le tante rassicurazioni sull'allentamento dei vincoli del patto che potevano rappresentare la grande occasione per dare respiro all'economia ormai ferma è stata invece approvata una finanziaria di soli tagli. In cui la ripartizione dei sacrifici è di gran lunga a svantaggio degli enti locali. Sono stati ridotti i fondi destinati alla spesa sociale, quelli destinati per il 5 %, e con questa legge finanziaria vengono tagliati ulteriormente i trasferimenti alle autonomie. Possiamo affermare come è di moda in questo periodo che il cerino è stato lasciato nelle mani dei sindaci. Chi sa ripeto mi auguro che il Senato avrà la forza di modificare questo testo riequilibrando lo scompenso. Altrimenti occorrerà prima o poi spiegare ai cittadini perché forse tra qualche tempo si troveranno ad avere meno servizi. Una prima spiegazione viene dai numeri indicati in questo intervento normativo che dispone la riduzione del contributo ordinario spettante agli enti locali. Per i comuni il taglio ammonterà per l'anno 2011 a 1.500 milioni. Per il 2012 a 2.500 milioni di euro. Questo determinerà per il Comune di Sondrio una riduzione dei trasferimenti per il 2011 di circa 500/600.000 euro. E per il 2012 di circa 1 milione di euro. Come si vede sono cifre che certamente incideranno sui servizi che gli enti locali assicurano ogni giorno ai cittadini.

Nella Commissione in cui è stato trattato questo argomento, l'ultima, e che vedeva anche la trattazione non solo dei punti del bilancio ma anche dello Statuto Società Depurazione nonché la bozza di regolamento d'attuazione per le assegnazioni di locali comunali, che ci era stato

sollecitato in molte circostanze, vi è stata la totale assenza delle minoranze. La documentazione era stata consegnata nei termini previsti. Forse, ritengo, non si ritiene di partecipare ad un percorso virtuoso che quest'Amministrazione ha inteso perseguire dal primo giorno del suo insediamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri? Nessuno. La parola all'Assessore.

**ASSESSORE BUSI**

Grazie. Vedo di dare alcune risposte, evitando eventualmente se possibile anche un po' di vana polemica. Ritardo alla trasmissione dei dati, i dati sono stati trasmessi nei tempi e nei modi che sono previsti dal regolamento. Venerdì sono tre giorni prima della Commissione. Quindi se il Consigliere apre la posta solo il lunedì piuttosto che aprire al venerdì sera o la domenica o al sabato, io la leggo anche al sabato e la domenica, e quindi i tempi sono rispettati. Però la giustificazione, voglio provare a portare una giustificazione, che forse tutti non lo sanno ma il personale che, tante volte sono stato anch'io critico sui dipendenti pubblici piuttosto che tante cose che è un po' una consuetudine ma vorrei ricordare a tutti i consiglieri la mole di lavoro di attività che i dipendenti del Comune di Sondrio in questi mesi hanno dovuto sostenere. E sto parlando a seguire la costituzione dell'Azienda di Valle, a tutti i rinnovi dei contratti che sono stati dovuti redigere, i bandi e i concorsi per purtroppo l'alienazione anche dell'IPSIA, e a questo vanno aggiunte tutte quelle attività che da una parte si dice c'è la semplificazione dell'amministrazione pubblica ma vengono continuamente richieste nuove attività nuovi servizi e nuove richieste di informazioni. Ricordo due o tre cose velocemente. Tutta la tracciabilità dei pagamenti che ha richiesto uno sforzo riorganizzativo di tutta l'amministrazione. Ricordo le continue richieste che la Corte dei Conti fa agli uffici finanziari su tutte le piccole cose. L'introduzione da parte di Brunetta del Piano della Performance per la valutazione del personale. E tutte le continue o poco chiare informazioni sulla quale quindi non puoi neanche pianificare nulla perché se uno dovesse stare attento e leggere quello che viene comunicato gli converrebbe gettare la penna fuori dalla finestra e dire aspetto che qualcuno mi dirà qualcosa e poi alla fine deciderò cosa fare. Quindi diciamo che grossi impegni, grossi sacrifici sempre più richiesti.

Riguardo a quello che sono un po' i dati. Sì! È vero l'ICI prima casa è stato confermato e riconosciuto il 1.063.000 della prima casa. Voi sapete come la penso io. È sempre 1.063.000 euro dal 2008. E quindi sulle entrate in quel versante cosa facciamo? Le alienazioni diventano un elemento imprescindibile per far sì che i bilanci del Comune, ma non solo del Comune di Sondrio di tutti i comuni, poi vi leggerò alcune note dell'ANCI nazionale e di ANCI Lombardia che guarda caso è presieduta da un presidente della Lega dove, dopo vi leggo gli articoli o chi è documentato ce li ha a disposizione, nelle condizioni in cui sono messi i comuni con le regole che sono state, i tagli che sono stati applicati.

Interessi del debito nazionale, il Comune di Sondrio ha già fatto la sua parte. In questi due anni sta in tutti i modi cercando di rendere, recepire, risolvere le situazioni e siamo a raschiare il fondo del barile. Se la legge di stabilità dice i debiti del Comune non possono essere più dell'8% e gli interessi passivi sulla base delle entrate correnti. Il Comune di Sondrio le ha ridotte al 2%. Al 2%. Quindi sotto questo. Ricordate che noi dal 2008 siamo passati da 15 milioni, oltre i 15 milioni di debito e siamo a 11 milioni di debito del Comune di Sondrio.

Il personale, è stato detto prima, 40% il limite siamo sotto il 31. Dobbiamo tenere anche l'elemento per chi programma poi il bilancio che se tutti gli anni devi ridurlo potrebbe tagliare forse ancora qualcosa ma poi l'anno prossimo cosa facevo? L'anno prossimo la legge dice che tutti gli anni deve essere meno dell'anno precedente, ditemi come facciamo? E i servizi vanno comunque fatti.

Sul discorso monetizzazioni, ma le monetizzazioni noi le usiamo per interventi di manutenzione straordinaria, cosa non li usiamo. C'è la proposta addirittura di usare gli oneri

di urbanizzazione per la parte corrente, perché sono alla canna del gas. Tutti i comuni che chiedono che venga reintrodotta l'utilizzo degli oneri di urbanizzazione per spesa corrente. Ma quando non ha più gli oneri, abbiamo visto gli altri comuni. Sondrio lo riteniamo ancora un Comune fortunato che nel 2010, prevediamo anche il 2011, ci sono ancora oneri.

Ma abbiamo visto comuni della Valtellina, finalmente ho letto anche sul giornale di sindaci che hanno cominciato a lamentarsi. Teniamo presente che i comuni sopra i 5.000 in Valtellina che devono rispettare il patto sono pochissimi. Però abbiamo visto Livigno si è lamentato. Chiavenna ha dovuto vendere urgentemente dei box per rientrare e starci dentro. Morbegno sta dicendo la sua. E i piccoli comuni anche loro comunque che non hanno il rispetto del patto si stanno lamentando, perché devono comunque su tutta una serie di spese ridurle.

Cosa ha fatto la legge, noi vi tagliamo i trasferimenti, e poi magari ne parliamo e io non volevo parlarne in questa sera ma parlarne in Commissione bilancio e poi nella seduta del bilancio, ha detto dobbiamo tagliare perché dobbiamo ridurre la spesa pubblica. Ho già detto che i comuni e in particolare Sondrio assieme a tanti altri comuni ha già dato. Ha già dato! Più di così non riesce a dare. Comunque ha detto vi tagliamo ancora di circa 600.000 euro per il 2011 e circa 1 milione di euro per il 2012. Poi però vi diamo la possibilità di aumentare le entrate, e cosa vi trasferiamo? I beni demaniali. Dallo Stato al Comune. Il Comune di Sondrio, un piccolo particolare, si è preso i rifugi antiaerei, due porzioni di due locali su a frazione Pradella e il Convitto che è della Provincia. E poi ci hanno confermato che il Castelletto è nostro ma era già nostro, non so cosa. Okay! Questo è il dire. Poi dice, poi collaborare con l'Agenzia delle Entrate per la lotta all'evasione degli edifici fantasma. Esce un elenco dei comuni italiani con gli edifici fantasma, cioè quelli che non sono accatastati, Sondrio non c'è. Sondrio non c'è! Quindi anche da lì il famoso 33%.

Noi faremo un convegno nel mese di dicembre con l'Agenzia dell'Entrate in cui ci saranno presenti anche alcuni sindaci di comuni della Lombardia per valutare questo problema ma sappiamo già che da quella fonte di entrate non c'è nulla. Non c'è nulla!

Dobbiamo tagliare le auto blu. Io sono andato a Milano l'altro giorno alla Corte dei Conti con il treno, seconda classe, e ho pagato da mangiare. Poi cosa c'è ancora. Dobbiamo tagliare le spese di consulenze e noi siamo già nettamente sotto. Probabilmente prendono come raffronto non so quali comuni rispetto a quelli che. Quindi i tagli che lo Stato ha fatto sicuramente non ha preso come regola l'esame di quelle che sono le realtà una per una.

Quello che poi viene confermato e qui lo conferma ANCI nazionale e ANCI Lombardia, ma ormai la, diciamo, la stampa e i siti ufficiali sono pieni, dove dice che i tagli sono fatti e il famoso regime di entrata andrà a regime nel 2017. Cioè adesso taglio poi tu avrai la tua autonomia, avrai la tua IMU, avrai tutto quello che sarà inventato nel 2017. Il federalismo fiscale, e qui viene dichiarato, nel 2017. ANCI Lombardia con il sindaco Fontana stanno predisponendo tutta una serie, che dice questo lo dice il sindaco Fontana: prima che il federalismo entri in regime passeranno ancora anni mentre i tagli della prossima finanziaria sugli enti locali si fanno sentire e pesantemente da subito, commenta il Presidente di ANCI Lombardia e il sindaco di Varese Attilio Fontana. La nostra Associazione raccoglie da mesi il grido di dolore di molti sindaci lombardi che si vedranno obbligati a tagliare servizi comunali fondamentali per mancanze di risorse oppure rinunciare agli investimenti in programma.

Questo è quanto recita tutta l'Italia. Non dimentichiamo che noi abbiamo la spada di Damocle del patto di stabilità. E sono quasi stufo di continuare a ripeterlo. Ma noi paghiamo lo scotto per quel famoso 2007, che nonostante le cose sono state obbligate noi lo paghiamo ancora il 2007. E quindi i saldi che dovremo avere 2011 e 2012 pagano ancora quella conseguenza.

Ho preparato i prospetti, ve li posso illustrare, peccato che non l'ho scaricato, comunque il dato è questo. E le penali che ci sono e che sono già state applicate su certi comuni che non hanno rispettato il patto non sono quelle che noi abbiamo già subite ma sono molto ma molto pesanti. Non auguro a nessuno di trovarsi a gestire un'amministrazione, un comune, dove

l'amministrazione non ha rispettato il patto. Perché la penale è obiettivo patto, non rispetto del patto la differenza ti viene non trasferita. Mentre l'ultima volta era il meno 4%. Questa è la nuova regola delle penalizzazioni del patto. Gli amministratori vanno a casa, e quello è il meno, piuttosto ..... è quello che le conseguenze che ci sono. Quindi nessuno si deve augurare che non venga rispettato il patto. Perché se non cambia e le regole rimangono queste non si potrà amministrare, non si potrà fare niente. Potremo risicare avanti indietro, su e giù qualcosina ma se i saldi nostri sono quelli più 2.200.000 euro per il, 2.271.000 per il 2011. Erano 2 e 7, se vi ricordate, nel bilancio di previsione. Con la nuova regola della legge di stabilità è stata ridotta a quella lì. Ma sono sempre per effetto della media della spesa corrente 2006/2008 saldo a cui aggiungi la percentuale, fai la differenza con l'obiettivo che dovrei avere penalizzato dal 2007 è quello il tuo nuovo obiettivo. E a noi risulta questo. Poi ne possiamo parlare dettagliatamente in ..... Ma noi dobbiamo risolvere il problema, ma questo non vale solo per Sondrio. Sondrio è leggermente più penalizzata. Ma se gli obiettivi del nuovo patto è che per il 2011 devi comunque ridurre la spesa dell'11,4, per il 2012 del 14, per il 2014 ancora del 14, quando da anni i trasferimenti sono progressivamente diminuiti tutti gli anni del 3%. Dove, avete visto nella relazione, negli ultimi tre abbiamo avuto l'11 in meno dei trasferimenti. Poi libero accetto qualsiasi suggerimento, idee, per poter fare. Però la situazione è questa. Ma non è un pianto dell'assessore Busi piuttosto. È di tutti i sindaci dei comuni che hanno queste penalizzazioni, che pagano.

**PRESIDENTE**

Grazie. Bene, per dichiarazione di voto consigliere Soppelsa.

**CONSIGLIERE SOPPELSA**

Grazie Presidente. Molto brevemente. Ormai in tutti i Consigli qua assistiamo alla solita, riceviamo la solita litania da parte dell'Assessore del patto di stabilità, mancati trasferimenti, e va bene, ma un po' di esame di coscienza no eh! Prendere atto della politica fallimentare che state facendo no eh! Prendere atto che il mancato introito ..... 64% dovuto a presunta alienazioni che si sapeva fin dal principio che non potevano esistere no eh! Prendere atto che probabilmente le opere pubbliche quest'anno non verranno fatte visto che mancano i soldi no! Per dichiarazione di voto a questo punto il mio voto sarà contro e anche quello del mio gruppo, grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Bene pongo in votazione la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2010. Ci sono astenuti? Consigliere Forni. Favorevoli? 24. Contrari? 13.

24 favorevoli, 13 contrari (Cons Sava, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Bortolotti, Soppelsa, Folini, Faggi, Ruttico, Damiano, Massera e Grimaldi) e 1 astenuto (Cons. Forni).

Dobbiamo votare l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Favorevoli? 25, c'è anche Forni. Ah! Scusa favorevoli? Per favore se alzate bene la mano, allora sono quelli di prima 24 più 25, 26, 27, 28. Contrari? 10.

28 favorevoli e 10 contrari (Cons. Sava, Rebai, Righi, Della Cagnoletta, Camurri, Bortolotti, Soppelsa, Folini, Massera e Grimaldi).

## **PRESIDENTE**

Passiamo al Piano di Lottizzazione PAO n. 22 in Colda Centro, in variante al PRG ai sensi dell'art. 25 della L. R. n. 12/2005 e s.m. e i. – Adozione. La parola all'assessore Colombera.

## **ASSESSORE COLOMBERA**

Grazie Presidente. Diciamo che faccio il tentativo di così magari sollevare un po' sotto certi aspetti l'Assessore al bilancio con questi due interventi che andiamo a discutere, dove probabilmente riusciamo a recuperare qualche risorsa finanziaria che mi pare di capire sia quanto mai utile. Dunque questo Piano che andiamo a discutere, così come quello che poi segue, fa parte di quei Piani Attuativi già in itinere e quindi già in corso vi ricordo alla data del 31 marzo di quest'anno, del 2010, che è una data significativa. Perché per tutti i comuni che a questa data non avevano ancora adottato il PGT voleva dire una sorta di interruzione su tutte le nuove operazioni di questo tipo, tranne appunto per quei Piani Attuativi già in corso a quella data. Quindi questo, come appunto il successivo che andremo poi a vedere, fanno appunto parte di questa categoria e quindi riusciamo comunque siamo riusciti comunque a portarli a termine. Questo Piano è in variante rispetto al PRG perché prevedeva inizialmente in questa parte, chiedo scusa, in questa parte prevedeva la realizzazione di un'area verde.

È un Piano che si sviluppa appunto sull'edificazione di 5 lotti per circa 900 metri quadri complessivi e come dicevo appunto in Convenzione originariamente prevedeva questa variazione. Prevedeva altresì uno standard dovuto sulla base appunto dei calcoli dei metri cubi che interessano questa operazione. Una restituzione di uno standard per circa, non per circa per 477 metri quadri. In realtà la dotazione di standard in progetto è leggermente superiore, si porta a 574 metri quadri. Ora sia tramite nella Commissione edilizia ma anche nella Commissione consiliare cioè è venuta avanti la proposta di non avere questo standard a verde pubblico ma di utilizzarlo per, così, realizzare un parcheggio pubblico, ovviamente un parcheggio anche come è stato anche raccomandato dalla Commissione edilizia mitigato a verde ma un parcheggio pubblico che sarà di, mi pare se non ricordo male, di 11 posti auto con un camminamento quindi un percorso pedonale che sale e va a collegare la Frazione di Colda, diciamo proprio il nucleo centrale quindi la parte più antica di Colda. Quindi si è optato per questa soluzione e quindi pertanto quei 574 metri quadri appunto di standard da progetto, 501 metri quadri verranno utilizzati per realizzare il parcheggio che vi ho detto gli ulteriori 73 metri quadri saranno utilizzati proprio per realizzare questo percorso pedonale che si andrà a collegare con l'abitato vecchio immediatamente sopra a questa realizzazione.

Il costo di queste opere, della realizzazione di queste opere ammonta a 106.000 euro. E questo comporta lo scomputo integrale degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che erano anche perché erano una cifra molto inferiore, si attestavano intorno ai 30.000 euro.

Nella Convenzione nelle richieste dell'operatore c'era stata anche avanzata la proposta di scomputare anche gli oneri di costruzione. Oneri di costruzione che invece il Comune intende acquisire. Quindi rimangono a scomputo solamente gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria. All'atto diciamo della firma della Convenzione viene stabilito che, è chiaro che tutto il Piano come in tutti gli altri casi ha una durata decennale come tempi di realizzazione, viene stabilito in questo caso che entro 12 mesi debbano essere presentati i progetti per la realizzazione delle opere pubbliche, che sono quelle che ci interessano, e che successivamente dovranno essere realizzate circa in 3 anni. Proprio perché appunto essendo la durata dell'intervento decennale è sembrato utile dare un termine invece più ravvicinato su quella che era la parte pubblica di interesse.

Aggiungo un'ultima cosa. Io anzi approfitto, in Commissione non ho dato una risposta a quella che era stata una richiesta del consigliere Damiano, me ne scuso, e approfitto proprio questa sera per dare una risposta in questo senso. Cioè veniva sollevata un'osservazione, come vedete qua ci saranno due entrate, questa che andrà appunto a servire il parcheggio pubblico e l'ingresso nelle parti più alte dell'intervento, qui c'è un'altra entrata che andrà a

servire i box di questo intervento, qua è prevista una seconda entrata sulla via che andrà a servire questi due edifici. Era stata sollevata appunto dal consigliere Damiano un'osservazione nel merito che appunto sosteneva diciamo la pericolosità di questi due ingressi. Ora comunico che queste entrate sono state, sono a norma del codice della strada e c'è un'apposita autorizzazione da parte del Comando della Polizia Municipale. Semmai potrebbe essere utile, magari in fase di intervento, fare in modo ad esempio che l'entrata di questo, che si riferisce a questo lotto possa essere in qualche modo ricavata da questa parte in modo da mantenere su questo asse solamente l'ingresso del parcheggio pubblico e ovviamente delle entrate che poi vanno a servire i due lotti superiori.

Ecco tenete presente che ci sono dei dislivelli anche solo tra questi due lotti che sono paralleli, in realtà ci sono dei dislivelli molto importanti e quindi l'intervento è molto delicato. Però questo tipo di osservazione credo che possa essere tenuta in considerazione e sarà tenuta in considerazione dagli uffici all'atto della realizzazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Può spegnere il microfono per favore?

**ASSESSORE COLOMBERA**

Chiedo scusa.

**PRESIDENTE**

Interventi? Nessuno? Dobbiamo attendere un attimo che si è assentato il Segretario per la votazione. Bene, pongo allora in votazione il Piano di Lottizzazione PAO n. 22 in Colda Centro, in variante al PRG ai sensi dell'art. 25 della L. R. n. 12/2005 e s.m. e i. – Adozione. Ci sono astenuti? Allora bisogna contare 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9. Mettiamo i nomi: Massera, Sava, Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Forni, Bortolotti, Ruttico e Damiano. Favorevoli? 24. 24 favorevoli e 9 astenuti (Cons. Massera, Sava, Della Cagnoletta, Righi, Camurri, Forni, Bortolotti, Ruttico e Damiano).

## **PRESIDENTE**

Passiamo al prossimo punto. Piano Attuativo Obbligatorio n. 57 in via Valeriana/via dello Stadio, in variante al PRG ai sensi dell'art. 25 della L. R. n. 12/2005 e s.m. e i. – Adozione. La parola sempre all'assessore Colombera.

## **ASSESSORE COLOMBERA**

Grazie Presidente. Ecco in questo caso stiamo parlando appunto del Piano Attuativo tra via Valeriana e Viale dello Stadio. Anche qui la variante al PRG, la variante diciamo a quello che era il disegno originario riguarda questa parte. Cioè allora si prevedeva, come prima previsione, che quest'area sarebbe diventata un parcheggio pubblico. Si è ritenuto che in realtà un parcheggio pubblico in questa zona non fosse di particolare utilità. E piuttosto si è ritenuto molto più utile avere in cambio, oltre a monetizzare una parte di questa area, avere in cambio una parte di area che si trova proprio sulla via. Anche perché l'intenzione poi è quella di riqualificare completamente questo tratto di strada, che già come prevede il PRG attuale sarà poi il tratto di strada principale o unico che collegherà Via dello Stadio con via Valeriana e che collegherà poi anche la strada che va poi verso la Frazione di Triasso.

Quindi anche in questo caso diciamo che in origine erano previsti su una, così, su una espansione di 2.700 metri quadri c'era una zona parcheggi pubblici, che è quella che vi ho detto, di circa 470 metri quadri e una zona a verde pubblico di 348. In realtà quello che ci serve e che vorremmo utilizzare sono questi 257 metri quadri che serviranno appunto per riqualificare la strada e per avere anche un tratto di marciapiede e di pista ciclabile.

Pertanto in questo caso il rimanente standard che era in ..... viene monetizzato. Quindi in questa opera su questo intervento noi dovremmo andare ad incassare 62.000 euro per quanto riguarda lo standard quindi non acquisito ma monetizzato, che sono 560 metri quadri al valore di 110 euro al metro quadro che il valore ICI corrente. Ai quali si sommeranno in questo caso gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria che sono altri 59.000 euro. E ai quali si sommeranno ancora i costi di costruzione, e in questo modo quindi chiudiamo questa operazione. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Consigliere Sava.

## **CONSIGLIERE SAVA**

A noi sembra che questo intervento sia da valutarsi positivamente perché indubbiamente alle porte di Sondrio sistema un'area che ad oggi è mal messa. E soprattutto arreca un elemento di fondamentale valenza pubblica, che è quella che ci interessa, che è questa strada che dal Viale dello Stadio collega alla Valeriana. E quindi anche a servizio della Frazione di Triasso è molto utile per chi proviene da ovest potere attraversare qui senza, e quindi recarsi a Triasso da questa strada, senza arrivare al campo sportivo o comunque ancora più oltre insomma. L'unica cosa che avevamo osservato in Commissione è che, certo il Piano lo prevede così visto che non è stata fatta modifica, è che questa strada è un poco stretta. Nel senso che è una strada a doppia corsia di 6 metri. E sarebbe stato meglio che fosse, a doppio senso di marcia 6 metri con due corsie sarebbe stato meglio che fosse 7 metri. Perché l'incrocio dei mezzi su questa strada con una strada così stretta insomma non è del tutto favorevole. Proprio in funzione di quel ruolo importante che viene a svolgere questa strada.

Peraltro è una strada che potrebbe servire anche a snellire il traffico da Viale dello Stadio perché chi deve andare nella Valmalenco allora potrebbe passare da questa strada, andare da dietro farsi la Valeriana e salire sboccando direttamente in via Bernina.

Quindi senz'altro la valenza pubblica questo intervento ce l'ha. Sia per la sistemazione di aree che erano, che sono in condizioni non belle all'ingresso di Sondrio. Sia per, diciamo così, l'autosufficienza che si dà in termini di parcheggi e di verde. Sia soprattutto per questa strada. Quindi la nostra posizione sarà favorevole. Non è escluso, e chiedo all'Assessore, di poter

valutare in un futuro con gli operatori questa ipotesi di leggero ampliamento della strada anche in variante a questo PL ...

**VOCE FUORI CAMPO**

Chiedo scusa ho inavvertitamente ...

**CONSIGLIERE SAVA**

Niente. Sia pure con una delibera che poi con il futuro PGT passerà esclusivamente in Giunta, perché questo verrà consentito dalla nuova normativa. Per cui chiedo questa attenzione sul punto. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Tam.

**CONSIGLIERE TAM**

Una informazione Presidente. Questo voto non presume anche un giudizio estetico su questa costruzione? No! Cioè il voto è solo sulla parte ... chiedo eh! Perché mi sono ...

**PRESIDENTE**

Il giudizio è complessivo, quindi ...

**CONSIGLIERE TAM**

Il giudizio è complessivo anche sulla parte delle immagini che abbiamo visto, spero di no!

**PRESIDENTE**

Non differenziamo mai. Si riferisce alle immagini del PDF piuttosto che.

**CONSIGLIERE TAM**

A quelle immagini dei terrazzamenti con quelle ... assolutamente non mi piace.

**PRESIDENTE**

Va bene. Ha chiesto la parola l'Assessore.

**ASSESSORE COLOMBERA**

Grazie. L'assessore Sava mi ha preceduto ma era ...

**VOCE FUORI CAMPO**

.....

**ASSESSORE COLOMBERA**

L'assessore. Mi ha preceduto perché era un'osservazione della quale avevamo tenuto conto. Nel senso che in Commissione infatti stante il calibro e le distanze per fare una strada a doppio senso di circolazione ci sono, però l'indicazione verrà raccolta nel senso che anche la parte, diciamo, la parte sinistra che al momento è anche piuttosto sfrangiata, piuttosto disordinata, e tra l'altro è di proprietà di uno dei due operatori, e quindi credo che nel sistemare ovviamente e quindi nel farla diventare una strada a tutti gli effetti ovviamente si andrà poi anche a fare tutti gli aggiustamenti del caso proprio, così, in virtù di avere una strada percorribile a doppio senso a tutti gli effetti, insomma. E quindi l'osservazione era, torno a dire, era già stata segnalata e accolta anche in Commissione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Altri? Nessuno. Bene allora poniamo in votazione il Piano Attuativo Obbligatorio n. 57 in via Valeriana/via dello Stadio, in variante al PRG ai sensi dell'art. 25 della L. R. n. 12/2005 e s.m. e i. – Adozione. Astenuti? Allora Grimaldi, Massera, Soppelsa, Folini, Forni, Faggi, Ruttico e Damiano, 8. Favorevoli? Contrari? Nessuno.

29 favorevoli e 8 astenuti (Cons. Grimaldi, Massera, Soppelsa, Folini, Forni, Faggi, Ruttico e Damiano).

## **PRESIDENTE**

Approvazione Regolamento sul Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale. Per la presentazione la parola al consigliere Schena.

## **CONSIGLIERE SCHENA**

Ecco discutiamo oggi del Regolamento sul Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale. Ricorderemo tutti che la figura del Garante è stata introdotta nel nostro Statuto nella riunione del Consiglio comunale del 28 maggio 2010 introducendo l'art. 48 nel quale venivano delineate le finalità di tale istituzione e i compiti del Garante. Il 4° comma dell'art. 48 stabiliva e stabilisce che l'elezione e il funzionamento del Garante e i profili procedurali riferiti alla sua attività sarebbero stati disciplinati con apposito Regolamento.

Per cui si è messa mano alla redazione di questo Regolamento ed ho iniziato io a predisporre una prima bozza che in prima battuta ho sottoposto all'attenzione degli uffici, i quali si sono preoccupati di apportare alcune modifiche specie in merito ad eventuali impegni finanziari, al rimborso delle spese del Garante e all'utilizzazione della struttura organizzativa comunale.

Il testo poi, con le modifiche apportate dagli uffici, è stato sottoposto all'esame della seconda Commissione che ha proposto ulteriori due modifiche, al 1° comma all'art. 3 e all'art. 4, che poi vedremo. Vedendo di esaminare il contenuto del Regolamento, soprattutto le principali norme, all'art. 2 si parla delle funzioni specifiche del Garante e precisa quali siano appunto le sue attività, quali la sensibilizzazione pubblica sui temi dei diritti umani, iniziative volte ad affermare per le persone limitate nella libertà i pieni esercizi dei diritti previsti dallo Statuto, e poi tutta un'altra serie di attività, precisando fra l'altro che tutto ciò viene svolto in piena libertà e indipendenza. Ecco il 5° comma, per esempio, dell'art. 2 è stato introdotto dagli uffici proprio perché ove le convenzioni e le iniziative che sono previste da questa norma dovessero comportare degli impegni finanziari si debba procedere ad avere le autorizzazioni e le determinazioni previste dai competenti organi.

All'art. 3 si stabiliscono i requisiti per poter ricoprire la carica di Garante. Ed è qui dove è stata introdotta la prima modifica suggerita dalla seconda Commissione in quanto si è detto che il candidato deve essere un cittadino italiano in possesso di laurea, che per comprovata competenza nel campo delle scienze giuridiche o delle scienze sociali, e questa aggiunta o delle scienze sociali è stato richiesto appunto dalla Commissione seconda, dei diritti umani eccetera, eccetera, abbia dimostrato e dimostri la capacità di poter ricoprire la carica.

Poi sono regolati i casi di incandidabilità, ineleggibilità e incompatibilità, che sono state più o meno mutate dalle norme che regolano i consiglieri comunali.

L'art. 4 si riferisce poi alle modalità per le elezioni del Garante e si afferma che è il Presidente del Consiglio che deve pubblicizzare con adeguati strumenti la possibilità di presentare candidature. E in un primo tempo si era indicato che dovesse fissare un congruo termine per la presentazione di queste candidature. La Commissione ha ritenuto un po' troppo generico questo termine congruo e quindi la Commissione istituzionale ha ritenuto di fissarlo in un termine non inferiore a 30 giorni. Modificando così la parte finale del comma 1 dell'art. 4. Conseguentemente all'art. 2, dove si diceva che il candidato deve presentare la propria candidatura accompagnata da dettagliato curriculum nel termine appositamente fissato, l'appositamente è stato dalla Commissione istituzionale soppresso perché ovviamente ci si deve riferire al termine dei 30 giorni già previsto.

Sono poi regolate dall'art. 5 le modalità di elezione. L'elezione spetta al Consiglio comunale a scrutinio segreto e il candidato deve riportare almeno 2/3 di voti dei consiglieri assegnati. Ecco se poi, è previsto che per due votazioni consecutive questa maggioranza non viene raggiunta si dà luogo ad una terza votazione nella stessa riunione del Consiglio comunale però questa volta con la maggioranza assoluta e non più di 2/3. Se anche questa anche in questo caso non si raggiunge la maggioranza si va ad un'ulteriore votazione però questa volta in una successiva seduta del Consiglio comunale. Viene poi fissata la durata della carica in 4 anni e

poi si stabilisce che la carica è gratuita salvo il rimborso delle spese. E qui sono intervenuti gli uffici a fissare le regole per poter procedere al rimborso di queste spese.

L'art. 6 riguarda le dimissioni e la revoca del Garante. Per quello che riguarda la revoca in particolare sono previste norme che rispettino il principio del contraddittorio da parte dell'incolpato, del Garante incolpato.

L'art. 7 invece si riferisce appunto alla possibilità di utilizzare la struttura organizzativa dell'amministrazione comunale e anche della consulenza che può avere da parte del Segretario comunale. Anche in questo caso c'è stato l'intervento degli uffici per stabilire meglio quali fossero le modalità per l'utilizzazione di questi servizi.

L'art.8 regola poi i rapporti con gli Organi del Comune. È previsto che ogni anno, un po' come fa il Difensore Civico, debba essere presentata una relazione circa la sua attività. Relazione che viene discussa nel Consiglio comunale. Vi è poi la possibilità di richiedere da parte delle Commissioni interessate l'intervento in Commissione, quando se ne reputa la necessità, come pure il Garante può inviare al Sindaco o al Consiglio comunale o alle Commissioni richieste in relazione all'attività da lui svolta.

L'ultima norma riguarda la disposizione finale e transitoria. Si stabilisce che una volta che entrerà in vigore il Regolamento in virtù delle norme previste dallo Statuto comunale il Presidente del Consiglio comunale entro 90 giorni dovrà attivarsi per la procedura di nomina prevista dall'art. 4. È quindi prevedibile che grosso modo si dovrà arrivare, tenendo conto dei tempi appunto necessari, si dovrebbe riuscire ad arrivare a procedere alla nomina del Garante si prevede nel mese di marzo, nel Consiglio comunale di marzo. Tutto qua.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Interventi? Consigliere Sava.

#### **CONSIGLIERE SAVA**

Grazie Presidente. Quando c'era stata la delibera circa la modifica dello Statuto comunale noi su questo punto che riguardava l'inserimento di questa figura del Garante per le Carceri, o meglio dei diritti delle persone limitate nella libertà personale così detta la norma dello Statuto e anche l'odierno Regolamento, avevamo votato contro. Avevamo fatto alcuni rilievi per cui non credevamo all'utilità e alla funzione di una figura di questo tipo. Vedendo oggi il Regolamento che ci è portato all'attenzione questa convinzione vi è più cresciuta.

In particolare ci interessa sottolineare l'art. 5, che a nostro avviso rappresenta proprio la formalizzazione di quello che censuravamo ai tempi nella discussione su questa figura in sede di discussione di modifica dello Statuto e cioè che questo Garante è eletto dal Consiglio comunale. A noi sembra che con questa modalità si vada a burocratizzare il volontariato che opera nel settore, che si vede sopravanzato da un soggetto non da esso indicato ma nominato dall'ente pubblico Comune. E cioè anziché un Comune che si appresta con un Regolamento a riconoscere un soggetto indicato dai soggetti del volontariato sociale li sopravanza e nomina lui il Garante sostituendosi ad essi e quasi mettendoglielo sopra.

Ecco noi sapete bene che siamo contrari a queste forme in cui l'ente pubblico va a sostituirsi all'attività del privato sociale, dei volontari, di chi si impegna in questi servizi che sono fondamentali ed importanti. Non vediamo quindi l'utilità di un soggetto che il Comune nomina e che in qualche modo vada a fare da coordinatore, da cappello, da riferimento per soggetti a cui va solamente il riconoscimento. E il riconoscimento non può che andare tramite il riconoscimento della rappresentanza loro in queste sedi. Se un Garante c'è da nominare che questo venga indicato dalle associazioni di volontariato, mi spiego, non che venga nominato dall'ente pubblico. Vi è poi un ulteriore argomento, che già avevamo sviluppato ai tempi, che qui si ha una sovrapposizione, a nostro parere, di funzioni fra quelle di questo Garante e quelle svolte da altri enti, da altri soggetti, da altre autorità già previste dalle norme nazionali. Per cui ci sembra che questo soggetto sia un po' una foglia di fico ma che di fatto non riesca a

svolgere quella funzione. Mentre preferiremmo un'azione di sollecitazione nei confronti dei soggetti istituzionalmente già esistenti e previsti.

Un'ultima riflessione. Non abbiamo più il Difensore Civico, che pure era un soggetto che andava a svolgere un'attività a favore della generalità dei cittadini. Non l'abbiamo più. Non pensiamo a sostituire questa figura che pure anche noi ritenevamo essenziale e importante, specie in comuni simili ai nostri e andiamo a prevedere una figura di questo tipo. Mah! Forse avremmo potuto orientare le nostre forze, risorse intellettuali e anche di tipo consiliare verso un'altra modalità di individuazione di un soggetto che vada a svolgere funzioni di pubblica utilità. Creare una figura ad hoc a me sembra che sia a questo punto non funzionale, limitativo. E come dicevo prima, soprattutto il primo argomento che citavo, che sia una forma di mancato riconoscimento e di violazione di quel principio per cui l'ente pubblico non deve fare ciò che possono fare i privati. Per cui meglio consentire ad essi di organizzare forme di rappresentanza anche in questa sede che sopravanzarli con una figura di questo tipo nominata dal Consiglio comunale. Cioè fra l'altro da un organo politico. Quindi la nostra posizione su questo punto non potrà essere favorevole.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Zanesi.

#### **CONSIGLIERE ZANESI**

Volevo proprio intervenire su questo punto, perché mi pare che si esprima un concetto nella posizione appunto rappresentata dal consigliere Sava, che comunque cerca di rappresentare la coerenza del suo gruppo rispetto ad una posizione che aveva anche precedentemente, facendo una sorte di contrapposizione fra i gruppi di volontariato e livello istituzionale. Io credo che non esista questo problema anzi che l'uno dentro questo Regolamento rinforzi l'altro dei due termini. Nel senso che dare una dimensione istituzionale a questa figura vuol dire dare un riconoscimento credo estremamente importante. Il Consiglio comunale non è solo un organo politico, anche se poi si fa politica ovunque. Il Consiglio comunale è l'organo che rappresenta tutti noi insieme eletti come rappresentanti dei cittadini e come tali abbiamo direi un mandato preciso dai nostri cittadini. Li rappresentiamo, diamo un ..... istituzionale a questa figura. Il volontariato è molto ben credo incluso anche fra i possibili, le persone dove andare ad attingere credo saranno quei gruppi. Lasciarli isolati i gruppi di volontariato significa invece non, secondo me, affrontare fino in fondo questo problema. Nel senso che sarebbe teoricamente bellissimo ma poi l'organizzazione dei vari gruppi di volontariato, che peraltro continuerà, che io credo che sia una cosa naturale, non è in grado di esprimere una figura che in qualche modo coordini anche loro. Ma non è che deve essere solo un coordinamento di gruppi di volontariato è un qualcosa di più che rappresenta anche il momento istituzionale di collegamento con il Comune e quindi con i rappresentanti dei cittadini, che viene a relazionare a un Consiglio comunale, a una città. E quindi in qualche modo rappresenta, secondo me molto giustamente, quello che noi vogliamo in fondo.

Se riuscissimo a fare questo, e la cosa non è scontata, però dobbiamo dare un appoggio a mio parere molto convinto e deciso almeno in quest'aula, credo che sarebbe l'obiettivo massimo che dobbiamo raggiungere. Non contrapporrei nemmeno le due figure del Garante e del Difensore Civico, perché sono d'accordo che potremmo pensarlo. Non vuol dire che la figura del Garante debba precluderci anche un approfondimento sulla questione del Difensore Civico, che anzi sarei propenso ad approfondire insieme e magari riproporre. Ma non li vedrei come uno, se scegliamo uno o l'altro. È vero che abbiamo lanciato un po' gridi disperati oggi, anche da un punto di vista finanziario, ma credo che fino a questo livello siamo ancora in grado di supportare le due figure, no! Credo, almeno a questo livello. Quindi non facciamo, non cominciamo a fare alternativo anche su figure istituzionali che sono importanti entrambe. Io credo che sia uno Statuto dignitoso, bello, quello che andiamo ad approvare un Regolamento, un Regolamento importante. E speriamo che questa figura riesca a tradurre

operativamente e concretamente quelli che sono i desideri e gli auspici che tutti noi abbiamo coltivato in questi mesi, perché il compito non sarà assolutamente facile. E spero che dia risultati efficaci per tutti, in particolare per chi vogliamo rappresentare dentro questa città.

**PRESIDENTE**

Grazie. Devo delle scuse al consigliere Grimaldi che si era prenotato a parlare e ho dato la parola prima al consigliere Zanesi. Consigliere Grimaldi.

**CONSIGLIERE GRIMALDI**

Ampiamente perdonato Presidente, grazie per la parola. Ampiamente perché non c'è peccato in questo. Allora io ve lo dico subito che noi abbiamo da principio sostenuto la figura del Garante e lo continuiamo a fare, perché noi siamo convinti che questa figura sia molto utile in generale alla città, sia utile al Carcere. Anzi è qualcosa che collega positivamente la città con il Carcere e con le difficoltà che all'interno del Carcere ci sono, con le difficoltà che il volontariato nel Carcere incontra nel rapportarsi con le autorità del Carcere. Tanto che noi avevamo pensato addirittura di anticiparne qualche funzione facendo una richiesta prima con la nostra interpellanza ma ancor prima con la mozione chiedendo che la struttura fisica del Carcere venisse messa in discussione, perché dopo 100 anni che esiste riteniamo che qualcosa in più i carcerati debbano avere. Se pena deve essere una pena deve essere dignitosa. E in una struttura fatiscante, lo dico ancora una volta e qualcuno si arrabbierà, per noi non è dignitoso. Detto questo mi aggancio anche a quello che il consigliere Zanesi, e prima ancora il consigliere Sava, parlava sul volontariato. Io addirittura ritengo che non sia assolutamente scontato che la figura del Garante venga pescata, voglio dire, dal volontariato. Perché secondo me il Garante deve essere parta terza anche rispetto al volontariato.

Per me deve essere parte terza anche rispetto al volontariato, perché il volontariato è parte del Carcere e fa parte e difende già di per sé le persone che hanno questa condanna e che hanno questa condizione. Quindi io non vedo il fatto che un Consiglio comunale, e qui chiaramente sono in dissenso con l'amico Sava, esprima e così legittimi la nuova figura. Deve essere proprio il Consiglio comunale espressione della società, siamo stati eletti dalla società e siamo stati eletti anche dal volontariato di questa società. Io questo sono assolutamente convinto.

E quindi non aggiungo altro se non comunque la gioia di vedere chiusa una vicenda che si è aperta non molto tempo fa e che il Consiglio e le Commissioni hanno lavorato bene. E quindi io ribadisco il nostro favore a questo Regolamento. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Giustolisi.

**CONSIGLIERE GIUSTOLISI**

Grazie Presidente. Tocca fare uno spot prima di iniziare a parlare di Regolamento del Garante. Avete trovato un libro questa sera, un libricolo sottile, che si intitola: Sotto lo stesso cielo ma in gabbie diverse. Questo è un prodotto di un percorso per la legalità che il volontariato ha condotto all'interno della Casa Circondariale negli anni precedenti ed è una raccolta di scritti e testimonianze che provengono direttamente da questo pezzo di città che spesso e volentieri ci dimentichiamo. Il libro è, abbiamo deciso come associazione di volontariato di portarlo a questo Consiglio comunale, alla conoscenza di questo Consiglio comunale, e verrà presentato pubblicamente nelle prossime settimane in tutte le biblioteche della Provincia di Sondrio. Questo per creare un movimento di opinione, per creare un allargamento e un consenso diverso sulle tematiche che affrontano il Carcere come oggetto centrale. Ecco chiederei anche in modo assolutamente informale a tutti noi di fare un minimo di diffusione, di pubblicità, anche presso gli altri comuni dell'esistenza di questo istituto. Perché ovviamente noi ragioniamo qua in Comune a Sondrio ma sarebbe interessante trovare un mezzo per comunicare l'esistenza di questa figura anche presso altri comuni.

Detto questo rilevo che l'art. 5 non precluda assolutamente a nessuna figura di diventare Garante dei diritti. Secondo me la figura può essere espressa tranquillamente nel mondo del

volontariato, dall'ordine degli architetti, da qualsiasi ordine possibile ed immaginabile. E non trovo nessun ostacolo proprio rispetto al fatto che l'art. 5 impedisca al mondo del volontariato di proporre comunque una figura.

Ribadisco anche che, ha già iniziato l'Assessore l'aveva già menzionato l'Assessore nel suo intervento rispondendo ad una interpellanza di Massera, ricordo anche che la giornata è il 19 ottobre in cui io ho mandato un invito praticamente a tutti i gruppi ma mi rendo conto che invitare una persona a partecipare ad un Convegno al primo pomeriggio non è, di un giorno feriale, non è cosa che tutti possono affrontare. Il 19 lo staff del volontariato si è incontrato con le principali figure che si occupano di Carceri a livello regionale. Provveditore Pagano, un direttore del Carcere di Monza, Parisi, il vicedirettore del Carcere di Monza incaricata direttrice del Carcere di Lecco e direttrice del Carcere di Sondrio la dottoressa D'Onofrio, la dottoressa Ciardiello che è stata comunque responsabile dell'ufficio del Garante di Milano attualmente al Provveditorato, e un Garante il dottor Bertazzini che avete già conosciuto in Commissione almeno chi ha frequentato la Commissione. Una delle prime Commissioni in cui si è cominciato a parlare dell'istituto.

Ecco mi fa piacere che, abbiamo mandato circa 250 inviti, è stata una cosa mirata ovviamente perché ci interessava intercettare amministratori, mi ha fatto piacere che questa giornata l'abbia aperta il Presidente della Provincia seguito da un intervento del Presidente del Tribunale. Mi ha fatto piacere vedere parecchi amministratori che si sono occupati di questa figura tanto quanto mi ha fatto piacere Pagano, la massima autorità a livello regionale, dire noi abbiamo bisogno dei Garanti, noi abbiamo bisogno di questa figura.

Perché lo sforzo che si sta facendo è quello di allargare maglie della società per poter arrivare a un concetto di area trattamentale diverso da quello che è attuale. Concetto ribadito a marzo, se non ricordo male, dalla direttrice del Carcere di Bollate. Un Carcere che è considerato un ..... per una cosa estremamente semplice perché rispetta la normativa quasi al 100%.

La stessa cosa secondo la signora Castellano, direttrice Castellano, si può attuare tranquillamente anche qua a Sondrio tenendo conto dei numeri, tenendo conto della situazione di questa Casa Circondariale. È chiaro che per fare questo però non bisogna aprire il Carcere, assolutamente, bisogna aprire la città. Che è una cosa estremamente difficile, estremamente tortuosa adesso come adesso. Perché pensare di portare questo tipo di cultura in una città come Sondrio è decisamente duro. Per noi il Garante serve fondamentalmente a questo.

Non mi serve una figura del Garante che risponda a tutte le piccole beghine di un Carcere, come in parte magari succederà anche. Però ecco mi interessa una figura Garante, una figura del Garante che riesca a parlare a questa città e ad aprirla veramente ai problemi del Carcere. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie. Consigliere Forni.

#### **CONSIGLIERE FORNI**

Io credo che, premetto che sono favorevole a questo Regolamento perché già sono stato favorevole all'introduzione di questa figura, credo che sia opportuno questo nostro intervento, cioè l'approvazione di questo Regolamento da parte del Consiglio comunale, perché sappiamo che non esiste a livello nazionale, almeno così si è detto, un Regolamento o comunque questa figura non è riconosciuta. Credo che potrebbe essere questo anche un modo per cercare di far sì che anche a livello nazionale venga istituita magari questa figura in maniera ufficiale per tutti i luoghi in cui ci sono i Carceri.

L'altro aspetto, ecco io avevo solo un'osservazione da fare a proposito dell'art. 3, l'ho già fatta in Commissione. Perché vedo, almeno a me sembra, che la figura del Garante debba essere quella di una figura che sappia essere, mediare insomma, essere capace di collegare, si è detto prima, la città con il Carcere e di mediare per quanto riguarda certi problemi certe difficoltà che si riscontrano. Pertanto io dicevo che bisogna c'è che ci sia un cittadino in

possesto di laurea, qui si dice. Può essere un cittadino qualunque, basta che abbia una sensibilità e ovviamente s'intende abbia delle conoscenze. Ma non è detto che la laurea sia il punto di partenza. Però mi si è detto che questo è un, diciamo, un passaggio quasi obbligato per cui io accetto questa osservazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie. Nessun altro? Consigliere Schena.

**CONSIGLIERE SCHENA**

Volevo intervenire un po' in relazione agli interventi che ci sono stati. Che io condivido molto quello che è stato detto da Zanesi, Grimaldi, Giustolisi, in merito al vero significato di questa figura. E condivido soprattutto il fatto che non debba necessariamente essere il Garante espressione del mondo del volontariato, come pure non necessariamente debba essere escluso. E d'altra parte se andiamo a vedere i requisiti, previsti dall'art. 3, per poter candidarsi e quindi poter diventare Garante mi sembra che venga proprio lasciata aperta qualunque possibilità. Perché quando si parla che può essere tale qualunque cittadino italiano in possesso di laurea che, per comprovata competenza nel campo delle scienze giuridiche o delle scienze sociali, dei diritti umani, ovvero delle attività sociali negli Istituti di prevenzione e pena e nei centri di servizio sociale e per esperienze acquisite nella tutela dei diritti, offra la massima garanzia di probità, indipendenza, obiettività, competenza e capacità, ecco mi pare che all'interno di ciò anzi forse tutto sommato quelli che potrebbero essere più "favoriti" sono proprio quelli che hanno già lavorato e operato in attività di volontariato e quindi. Perché probabilmente sono più facilmente in possesso di tutti questi requisiti che noi abbiamo indicato come necessari per poter svolgere questa attività.

Il volontariato poi non viene assolutamente escluso per il Garante come si vede dall'art. 2, secondo comma, il Garante dovrà svolgere la sua attività attraverso intese ed accordi non solo con l'Amministrazione penitenziaria e la Polizia penitenziaria ma anche con le associazioni ed organismi operanti per la tutela dei diritti della persona. In sostanza diventa un po' quella persona che deve anzi forse coordinare le attività di tutte le varie associazioni di volontariato. E assume un peso importante proprio nei rapporti o nel collegamento tra Amministrazione, Istituto di pena, e poi non solo Istituto di pena perché poi noi ci riferiamo anche a quelli che stanno al di fuori degli Istituti di pena, e soprattutto a cittadinanza.

Quanto ha detto Forni circa il fatto che ci si debba, o Giustolisi, si debba soprattutto aprire, ci debba essere un'apertura verso l'esterno, diventa una cosa importantissima. Tant'è vero che fra le prime e fra i primi compiti che il Garante deve avere è proprio quello di promuovere iniziative di sensibilizzazione pubblica. È stata messa al primo posto. Perché certamente e giustamente bisogna rovesciare il problema, non sono loro che devono uscire ma è la città, come diceva Giustolisi, che deve aprirsi a questo mondo e quindi non lasciarlo isolato o emarginato completamente.

Sull'altro tema del fatto che era forse preferibile difendere il Difensore Civico piuttosto che introdurre questa nuova figura, non è che noi e che il Comune e l'Amministrazione non difenda il Difensore Civico. Se la figura del Difensore Civico scomparirà non sarà certo per volontà dell'Amministrazione comunale, perché ricordo che già in diverse Commissioni ne abbiamo parlato e abbiamo difeso questa figura ed eravamo tutti d'accordo ma se verrà eliminata sarà soltanto perché ci sarà qualche norma, tanto per cambiare, che la abolirà e l'abolirà su tutto il territorio nazionale.

A mio giudizio è chiaro che si farà e dovremmo fare di tutto per cercare di difenderla perché abbiamo visto nei pochi anni, o pochi o tanti anni, in cui c'è stato il Difensore Civico che i suoi risultati li ha dati e ha migliorato e di gran lunga i rapporti tra cittadini e Amministrazione. Quindi semmai è un impegno a difendere anche questa figura e non dobbiamo metterla in contrapposizione o dire ma siccome sta per scomparire quella è inutile introdurre questa.

**PRESIDENTE**

Grazie. Bene pongo quindi in votazione l'approvazione del Regolamento sul Garante dei diritti delle persone limitate nella libertà personale. Ci sono astenuti? Nessuno. Favorevoli?. Contrari? Allora 8.

30 favorevoli e 8 contrari (Cons. Sava, Rebai, Bordoni Giovanni, Soppelsa, Folini, Camurri, Righi e Della Cagnoletta), nessun astenuto. È approvata.

**PRESIDENTE**

Passiamo all'approvazione del nuovo Statuto della Società Depurazione Sondrio e Uniti S.p.a. La parola all'assessore Busi.

**ASSESSORE BUSI**

Grazie. Come tutti sapete il Comune di Sondrio è proprietario della Società Depurazione Sondrio e Uniti per il 68 virgola qualcosa, 68,15. È socio assieme ai comuni, ai 6 comuni, che sono Albosaggia, Faedo, Montagna, Poggiridenti e Tresivio, dell'impianto di depurazione appunto che gestisce le acque reflue di questi comuni. E ha anche il Comune di Piateda per ora come cliente non come socio, si sta valutando la possibilità che diventi socio, e ha anche come cliente lo stabilimento della tessitura al piano. C'era prima quello in alto ma quello in alto ormai non conferisce più. L'assemblea dei soci della Società Depurazione ha deliberato di dover modificare lo Statuto vigente regolato dalla normativa sulla società in house providing. Quindi questa sera andiamo a proporre le modifiche all'attuale Statuto dove recepisce, diciamo, tutte le modificazioni delle leggi che nel frattempo sono intercorse. Introduce l'articolo relativo al controllo analogo che appunto è la regolamentazione delle società in house. Modifica leggermente quello che è lo Statuto, lo scopo della Società all'art. 1 e 2. E direi poco altro. Questo Statuto ricalca quasi esattamente quello della appena costituita Società Ambientale di Valle. È in delibera è in approvazione presso tutti i soci comuni. E quindi questo è, diciamo, la proposta che viene qui questa sera presentata.

Se volete entriamo in merito, ma credo vi è stata consegnata la versione "era/diventa". Quindi con le modifiche all'art. 1, dove viene semplificata la denominazione. L'art. 2 prima la Società per oggetto praticamente poteva fare tutta una serie di attività che non c'entrava niente con la depurazione e quindi viene semplificato e vengono riportate solo le attività vere e proprie. E via via alcuni articoli recepiscono, appunto come dicevo prima, quelle che sono le normative. L'art. 12 vede quanto raggiunto l'accordo, il discorso dell'arbitrato.

Direi che altre cose importanti non ce ne sono se non alla fine appunto l'introduzione dell'art. 38, mi pare, che è appunto tutto quanto riguarda il controllo analogo che è quello che è previsto appunto per queste Società.

Per informazione dal 1° gennaio la gestione della depurazione passerà alla nuova Società appena costituita e probabilmente nel corso del 2011 l'impianto entrerà nella Società che sarà proprietaria delle reti. E quindi diciamo che questo è quanto riguarda questa proposta di deliberazione. Grazie.

**PRESIDENTE**

Grazie Assessore. Ci sono interventi? Nessun intervento. Bene allora poniamo direttamente in votazione l'approvazione del nuovo Statuto della Società Depurazione Sondrio e Uniti S.p.a. Ci sono astenuti? Nessuno. Favorevoli? Contrari?

37 presenti, approvato all'unanimità.

Bene l'appuntamento è per lunedì prossimo ore 17,45. Grazie.